

COMUNE DI MOLFETTA



CITTÀ DI
MOLFETTA

Seduta
Consiliare
dell'11 Aprile
2022

Sommario

Punto n. 1 (ex punto n. 8) all'Ordine del Giorno: "Approvazione Documento Strategico del Commercio (L.R. 16 aprile 2015 n. 24)".....	4
Punto n. 2 (ex punto n. 9) all'Ordine del Giorno: "Opere di urbanizzazione primaria del Comparto 17 di PRGC ed aree di prossimità fino a Via Bisceglie. Interventi nn. 4-5 di cui alla deliberazione di G.C. n. 167 del 7/8/2020. Adozione della Variante ai sensi dell'art. 19 DPR n. 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 3/2005 e ll.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. 13/2001".	25
Punto n. 3 (ex punto n. 10) all'Ordine del Giorno: "Attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto urbanistico n. 18 del PRGC. Acquisizione suoli per viabilità. Vincolo preordinato all'esproprio".....	30
Punto n. 4 (ex punto n. 11) all'Ordine del Giorno: "O.d.G. sulla situazione lavoratori della Bosch (su proposta di Consiglieri di minoranza)".....	33
Punto n. 5 (ex punto n. 12) all'Ordine del Giorno: "Piano di adeguamento del PRGC al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR. Adozione della Proposta di Piano e formalizzazione della proposta ai fini VAS".....	36
Punto n. 6 (ex punto n. 13) all'Ordine del Giorno: "Realizzazione di un impianto di interesse pubblico costituito da immobili ed attrezzature sportive su area in parte di proprietà privata e in parte di proprietà comunale, alla Via Traversa Borsellino (ex Comparto 14 PRGC). Atto di indirizzo per affidamento in concessione dell'area di proprietà comunale. Approvazione schema di convenzione".....	47
Punto n. 7 (ex punto n. 14) all'Ordine del Giorno: "Realizzazione di un intervento d'interesse pubblico su area di proprietà in parte privata e in parte pubblica, sita alla Via Berlinguer, costituito da un corpo di fabbricata a destinazione commerciale di media struttura di vendita per prodotti alimentari e non (area privata) con annessi parcheggio pubblico, spazio scenico per bambini e campo da gioco polifunzionale per calcetto, basket e pallavolo (area di proprietà pubblica)".....	48

I Lavori del Consiglio Comunale iniziano alle 13:32.

Presidente Nicola Piergiovanni

Può procedere all'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

Segretario Generale Ernesto Lozzi

17 presenti e 8 assenti (LOSITO - DE CANDIA SERGIO - BALESTRA - BINETTI - MANCINI - TRIDENTE - SPADAVECCHIA FULVIO - RANA).

Presidente Nicola Piergiovanni

Sono 17 presenti, la seduta è valida, sono le 13:32.

Punto n. 1 (ex punto n. 8) all'Ordine del Giorno: "Approvazione Documento Strategico del Commercio (L.R. 16 aprile 2015 n. 24)".

Presidente Nicola Piergiovanni

Riprendiamo il Consiglio comunale che era stato sospeso la settimana scorsa con l'approvazione del documento strategico del commercio, ai sensi dell'articolo 12, della legge regionale, articolo 24, del 16 aprile 2015. Volevo portare a conoscenza dell'Aula che noi stiamo approvando la documentazione presente nella carpetta, consegnata lunedì scorso e agli atti del Consiglio comunale, con tutta la documentazione che è stata successivamente... no, nella stessa giornata di lunedì, inviata telematicamente. Prego, Consigliera.

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

Presidente, sul punto alcune precisazioni. Allora, avevo già detto che lo ritenevo un fatto grave, inviare lo stesso atto con modifiche all'interno, uno telematicamente e l'altro cartaceo. Quello cartaceo che sembra essere il riferimento di questa Amministrazione, per il chiarimento che ha fatto, è stato inviato il giorno prima del Consiglio comunale, il 4 aprile... il 5 aprile, alle ore 17:00, il 6 c'è stato il Consiglio. Però diciamo, intanto c'è questa precisazione, perché c'è la discordanza e allora, io vi faccio rilevare alcune discordanze che ho personalmente riscontrato e cioè, a pagina 112 del DUC trasmesso telematicamente...

Presidente Nicola Piergiovanni

Chiedo scusa, quello telematicamente che non c'entra niente. Parliamo del DUC..

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

No, io dico le differenze, perché io non so...

Presidente Nicola Piergiovanni

No, chiedo scusa, Consigliera, noi dovremo approvare quello che è stato...

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

Allora abbiate pazienza, io me lo devo leggere di nuovo? Non ho capito, scusate.

Presidente Nicola Piergiovanni

Okay, va bene. Ha avuto modo di leggerlo, da lunedì scorso ad oggi.

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

Ma non so quale, devo capire le... Io le indico, poi voi, non ci sono problemi sulla

rilevanza che date o meno alle mie dichiarazioni.

Presidente Nicola Piergiovanni

Okay.

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

Cioè a pagina 112 del DUC trasmesso telematicamente, abbiamo eliminato una parte che nel cartaceo, a pagina 114, riguarda il mercato via Gramsci. A pagina 119, articolo 42 telematico, è riportato uno schema, area rossa, nera, cioè sono le aree demaniali, che non vengono invece riportate nel cartaceo a pagina 121. A pagina 149 del telematico è riportato un articolo 29 che sono le aree pubbliche da cedere ai privati, che non viene riportato nel cartaceo a pagina 153. Quindi questi sono i dati che io ho rilevato di discordanza. Non va bene. La carpetta o la capretta, come la chiamo io, deve contenere gli atti istruttori. Gli atti che si trasmettono telematicamente e gli atti che si danno, devono coincidere nelle pagine, nella virgola e nei contenuti, perché uno deve sapere che cosa va a approvare. Qui manca addirittura un'individuazione delle zone demaniali, cioè si è ritenuto, nella stesura definitiva, di non doverne prendere atto di queste zone delineate. Quindi la fretta fa figli ciechi, si dice, quindi che non si ripeta più, ma probabilmente non avrà modo di ripetersi per un fatto naturale, che non si ripetano più questi... Il DUC è un atto importante e il Consigliere deve essere messo in condizioni di conoscere esattamente quali sono i contenuti di questo documento strategico. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliera De Bari. Il Consiglio comunale, come ho detto, ho letto, sta approvando questo punto e la carpetta che viene sottoposta all'approvazione dell'intero il Consiglio comunale è quella inviata telematicamente lunedì, a tutti i Consiglieri. Sono decorsi da lunedì scorso ad oggi sette giorni, per un Consigliere, per poter studiare, affrontare, leggere e approfondire il punto, quindi questo è il provvedimento, adesso iniziamo con una relazione del dottor La Forgia che è il responsabile del provvedimento, del documento del piano strategico del commercio. Parlerà l'Assessore, perché l'assessore Maridda Poli purtroppo non sta bene, quindi gli auguriamo una pronta guarigione e quindi farà una relazione politica l'assessore Ancona e seguirà dopo il dirigente, dottor La Forgia. Prego, Assessore.

Assessore Antonio Ancona

Grazie, Presidente. Appunto intervengo al posto dell'Assessore al commercio che oggi, per motivi personali non è potuta essere presente. Intanto vorrei chiarire un aspetto, perché vedo che si fa sempre un po' confusione tra il DUC e il documento strategico

del commercio. Il DUC è il distretto urbano del commercio, il documento strategico del commercio è altra cosa e diciamo ora in sintesi cerco un po' di ribadire questo concetto. Intanto il documento strategico è un documento che deriva un po' dalla legge regionale 24 del 2015, che ha riordinato un po' la materia del commercio e ha chiesto ai Comuni di adeguare le normative e di approvare questi documenti, che oltre a un riporto della normativa esistente, deliberano un po' quelle che sono le strategie commerciali e facciano anche una fotografia di quello che è il commercio locale ed è quello appunto che noi abbiamo fatto in questo documento che poniamo alla vostra attenzione, per l'approvazione. Il documento strategico del commercio è stato elaborato all'interno del DUC, che è il nostro distretto urbano del commercio, Molfetta tra l'altro rappresenta il distretto più grande in provincia di Bari, sia per la grandezza della nostra città, ma anche per le associazioni che vi partecipano. Assieme alle associazioni, ci partecipa anche il Comune di Molfetta che è un socio alla pari delle altre associazioni. Quindi abbiamo 6 associazioni aderenti e questo documento è stato elaborato all'interno del DUC, perché quando abbiamo costituito il distretto, abbiamo poi partecipato a un bando regionale e la Regione Puglia ha finanziato la stesura di questo documento strategico. Quindi il CAT Confesercenti in particolare ha elaborato il piano, attraverso i loro consulenti e l'ha posto poi all'attenzione del distretto urbano del commercio e lì si è aperta poi una discussione, perché tutti hanno preso visione della bozza e hanno apportato le loro modifiche, i loro contributi, che devo dire sono stati tutti accolti. In particolare un documento presentato da Molfetta Shopping tempo fa, che faceva un po' la fotografia del commercio locale, è stato interamente inserito nella parte introduttiva del documento, che analizza appunto quelli che sono i bisogni, le necessità degli esercenti del commercio locale. Pertanto il DUC poi ha concluso questo lavoro qualche mese fa, ovviamente abbiamo avuto dei ritardi, perché nel periodo pandemico non c'è stata la possibilità di poter approfondire la tematica, però il lavoro si è concluso qualche mese fa ed è stato poi sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione comunale che non ha apportato ulteriori modifiche, ma ha definito meglio il documento e portato all'attenzione del Consiglio comunale. Questo per dire che tutte le associazioni hanno contribuito, anzi colgo l'occasione di ringraziarla, perché tutte le associazioni del commercio locale, non solo quelle a livello nazionale e quindi Confesercenti, Confartigianato e Confcommercio, ma anche le nostre associazioni di strada hanno contribuito e quindi ringrazio per il lavoro fatto in questi mesi, alla stesura di questo documento. Il documento, nella prima parte parla appunto dell'aspetto normativo, quindi della legge regionale 24 del 2015, della successiva sentenza della Corte Costituzionale che poi ha apportato ulteriori modifiche alla legge, quindi c'è stata un'ulteriore legge regionale, la 12 del 2018 e poi appunto si passa a un'analisi del territorio comunale di Molfetta, quindi un'analisi statistica, l'andamento demografico, come è così

strutturato oggi il commercio locale e quindi parliamo ovviamente sia delle piccole strutture di vendita, quindi gli esercizi cosiddetti di vicinato e sia le medie e grandi distribuzioni che sono piuttosto anche diffuse nel nostro territorio, sia in città che nella zona artigianale e nella zona ASI. Dopo aver fatto questa valutazione della rete distributiva, si è pensato appunto a individuare quelle aree che sono sottoposte appunto a incentivi e a tutte quelle che sono le necessità soprattutto strutturali, quindi ad esempio quella del parcheggio e altre necessità che si intende approvare e proporre. Si è anche parlato dei mercati comunali, quindi il commercio su aree pubbliche e proprio in questa fase, diciamo in questa parte del documento, potete trovare quello che è esistente e quello che l'Amministrazione intende fare in queste aree, che sono le uniche aree di competenza comunale, perché come ben sapete, con la liberalizzazione del commercio, in realtà le Amministrazioni possono interferire, limitatamente su quello che è appunto l'insediamento di queste attività. Ovviamente si parla anche del commercio itinerante e poi ci sono le disposizioni finali. Ora, nel dettaglio lascio la parola al dottor La Forgia, ovviamente rimango a vostra disposizione, per eventuali chiarimenti successivi a questa esposizione. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, Assessore. Prego, dottor La Forgia.

Dirigente Vincenzo La Forgia

Grazie, Presidente. Aggiungo solamente che il lavoro del DUC non è stato... quindi il distretto urbano del commercio ha lavorato anche in particolare su tante iniziative. Ricordo che tutto il progetto è stato finanziato, abbiamo partecipato a un bando e abbiamo ricevuto dei finanziamenti. Con questi finanziamenti, oltre al documento strategico, si è provveduto a fare tutta una serie di attività e corsi di formazione, corsi d'inglese, fatturazione elettronica, corsi di marketing territoriale, ma in particolare c'è un progetto che è già fatto e realizzato, sono agli atti d'ufficio anche eventuali atti, che è il famoso Smart DUC, che è la vetrina commerciale della città. Cioè è importante questo, diciamo ritengo utile sottolinearlo, che esiste già un portale funzionante, potete anche andarlo a vedere, si chiama Smart DUC Molfetta, questo conterrà tutte le attività, dico tutte le attività commerciali del Comune di Molfetta, è quindi una sorta di vetrina che si evolve all'e-commerce, perché sappiamo bene che i mutamenti da un punto di vista commerciali negli ultimi decenni sono stati notevoli. Manca solo la fase di formazione ai commercianti che purtroppo, dal 2020, è risultato impossibile convocare e fare dei corsi di formazione ad hoc. Aggiungo che questo è totalmente gratuito per i commercianti, sia la fase di formazione, sia la fase di caricamento, il primo caricamento. È una sorta di vetrina elettronica, in cui

esiste una sorta di portale cittadino, in cui sono sostanzialmente catalogate per le diverse tipologie di attività, tutte le attività commerciali. Mi premeva aggiungere questo. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie al dottor La Forgia, per la sua relazione. Per chiarimenti, su questo provvedimento del Consiglio comunale? Non ci sono richieste di chiarimenti. Prego, Consigliere.

Consigliere Giuseppe Zanna

Volevo chiedere un chiarimento. Quali sono i riferimenti normativi generali, se ci sono, per quanto riguarda il mercato diffuso?

Presidente Nicola Piergiovanni

Un attimo, chiedo scusa, se ci sono altre richieste. Prego, consigliere Amato.

Consigliere Giuseppe Amato

Sì, volevo chiedere all'Amministrazione, in questo DUC, in questo documento a sostegno per il commercio, se ci sono già delle aree che hanno individuato per i parcheggi diciamo per i commercianti, per dare, per meglio dire, uno sviluppo in più e un sostegno in più ai commercianti. Ci sono delle aree in questo documento che noi abbiamo già individuato come parcheggi?

Presidente Nicola Piergiovanni

Consigliere Zanna.

Consigliere Giuseppe Zanna

Volevo sapere; esistono i verbali, per questo lavoro di ascolto e concertazione, tra l'Amministrazione e tutte le altre associazioni che stanno nel DUC, per quanto riguarda l'elaborazione di questo documento? Ci sono dei verbali? Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Zanna. Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Giusto per chiarire anche all'Aula. Il DUC sono 6 associazioni più il Comune di Molfetta. Quindi chiedo agli uffici; quanti verbali sono stati fatti? Cioè quante volte è stato condiviso il documento e quante stesure sono state fatte, in modo tale da capire effettivamente le associazioni con il Comune, se c'è stata una

sinergia del lavoro che poi ha portato il documento strategico del commercio, al documento che noi oggi andremo ad approvare, in modo tale da capire con quanta sinergia le associazioni hanno contribuito a questo lavoro. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Facchini. Prego, facciamo rispondere prima al dottor La Forgia e poi l'Assessore, per la domanda che ha posto il consigliere Amato.

Dirigente Vincenzo La Forgia

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle diverse associazioni, voglio chiarire che le associazioni sono al loro interno popolate dai commercianti, mi riferisco a Molfetta Shopping, Made in Molfetta e così via. C'è stata una profonda interazione, sull'ordine della decina sicuramente, nel merito se sono 8 o 12, francamente non so, però c'è stata una forte interazione, tant'è vero che abbiamo approvato all'interno del DUC, quelle che sono state definite le linee guida per l'approvazione del documento strategico del commercio. Quindi chiaro che sì, ci sono state diverse stesure del documento. Per quanto riguarda, invece rispondo al consigliere Zanna, del mercato diffuso, non esiste una legge regionale che disciplina il mercato diffuso, bensì esiste un regolamento regionale 4/2017, che disciplina il commercio su aree pubbliche. Il regolamento che è il regolamento attuativo del commercio su aree pubbliche, della legge regionale 24/2015. Nell'ambito del mercato diffuso, ovviamente valgono le regole per il commercio su aree pubbliche.

Presidente Nicola Piergiovanni

Assessore.

Assessore Antonio Ancona

Sì, ovviamente ci sono i verbali delle riunioni del distretto urbano e sono comunque consultabili presso il dottor LaForgia, immagino. Quindi diciamo dovrebbero esserci tutti stampati, anche perché solitamente nella seduta successiva, si firma il verbale della seduta precedente. Quindi sono tutti agli atti, com'è anche agli atti la proposta che tempo fa, un documento vero e proprio, la Molfetta Shopping propose al Comune di Molfetta e che diciamo è stato poi acquisito all'interno del documento. Quindi tutti questi passaggi ovviamente sono comprovati dai verbali. Tra l'altro credo che stamattina c'è stato anche un comunicato delle associazioni, che rispetto ad alcune dichiarazioni dei giorni precedenti, hanno ribadito la loro collaborazione nella stesura del documento. Per quanto riguarda le aree parcheggio, consigliere Amato, noi non potevamo individuarle all'interno del piano di commercio, perché è una competenza dei lavori pubblici e urbanistica. Abbiamo preso atto ovviamente dell'esigenza di

dover realizzare nuovi parcheggi e poi riattivare delle altre formule che possono essere la rivisitazione della zona blu, quindi ad esempio l'utilizzo del disco orario o trovare altre formule, come abbiamo già attivato in passato, tipo il Park and Ride e quindi in occasione delle festività, diciamo quando sappiamo che c'è un certo afflusso nella città, abbiamo attivato altre formule che ci evitano ovviamente di fare grossi investimenti nei parcheggi interrati. Tra l'altro, come ben sapete, abbiamo già attivato un parcheggio di 60 posti, presso il Seminario vescovile e quindi già quello è un parcheggio abbastanza importante che va a supporto delle attività commerciali, però non è una previsione che può entrare in questo documento. Invece per le medie e grandi strutture, viene ribadita e riportata la normativa relativa ai parcheggi, perché queste strutture, per poter operare, devono prevedere all'interno della propria area privata, degli standard di parcheggio. Quindi queste ovviamente sono previste per legge nel documento.

Presidente Nicola Piergiovanni

Prego.

Consigliere Giuseppe Amato

Giusto un chiarimento. Va bene la risposta dell'Amministrazione, ma la mia era una precisazione, perché io so che per le grandi e medie strutture sono previsti dei parcheggi esterni, però anche i parcheggi che noi abbiamo attuato, perché lei sa benissimo che il piano del commercio è strettamente legato alla viabilità e anzi è fondamentale per questo. Quindi io chiedevo non se erano previsti, se si poteva diciamo andare incontro ai commercianti. Ad esempio il parcheggio che lei ha citato, quello del seminario, è un parcheggio che viene utilizzato pochissimo, perché non è pubblicizzato, quindi all'interno della città, quando i cittadini vengono verso Molfetta o i paesi vicini, di mettere delle insegne dove indicano che là c'è un parcheggio, perché abbiamo un parcheggio di 60 posti, ma è sempre vuoto o vedere quel parcheggio come poterlo fare utilizzare meglio. Sono dei suggerimenti, chiaramente. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Sono di più di 60. Prego.

Dirigente Vincenzo La Forgia

Scusate, consigliere Amato, proprio in virtù della forte sinergia con le associazioni e proprio con Molfetta Shopping, è proprio riportato nel documento strategico di commercio di avviare nuove iniziative in favore dei commercianti con nuovi protocolli, perché è stato verificato proprio ed è scritto nel documento strategico che avete

agli atti, che il parcheggio di Piazza Garibaldi, nelle ore mattutine non è utilizzato e quindi si sta cercando di fare una sorta di convenzione, collaborazione, adesso dobbiamo trovare la nuova formula, con i commercianti, perché possano occupare quei parcheggi, lasciando sostanzialmente i pass a loro disposizione, affinché tutti gli avventori e i cittadini possano utilizzare quei parcheggi. Quindi la problematica dei parcheggi è stata proprio una delle problematiche affrontate, tra l'altro è indicativamente riportato che è una delle problematiche importanti che il commercio deve affrontare, proprio che è una problematica strutturale. Ecco perché non si parla più di piano del commercio, ma documento strategico, che fa scopa con il PUMS, il piano delle coste, il PUG e quant'altro. Quindi la problematica è ben evidenziata nel documento.

Presidente Nicola Piergiovanni

Prego, Consigliere.

Consigliere Giuseppe Amato

Grazie. Diciamo l'intento era questo, ma anche quello di pubblicizzarlo di più, perché tanti utenti che vengono dall'esterno, non sanno che là sta un parcheggio, lo sappiamo noi molfettesi, ma chi viene da fuori Molfetta non sa che là esiste un parcheggio e siccome da noi vengono dai paesi intorno, Terlizzi, Ruvo, Corato, devono sapere che quando arrivano e vogliono andare a Corso Umberto o vicino a Corso Umberto, c'è un parcheggio dove possono parcheggiare, quindi mettere delle insegne in più, dove indicano che esiste un parcheggio dove possono parcheggiare.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Amato. Chiusa la fase dei chiarimenti. No, un altro chiarimento, consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Solo un chiarimento. Il documento strategico del commercio ci arriva delle associazioni, cioè l'hanno licenziato il Comune con le 6 associazioni, tutto all'unanimità? Cioè il documento che a noi ci arriva è il lavoro svolto dalle 6 associazioni che sono citate, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Molfetta in Centro, Made in Molfetta e Molfetta Shopping? L'hanno licenziato, l'avete licenziato tutti all'unanimità? Questa è la domanda.

Presidente Nicola Piergiovanni

Prego, Assessore. Prego.

Dirigente Vincenzo La Forgia

Sì, è stato licenziato all'unanimità, è stato diciamo fatto... si chiamava, loro non possono licenziare il documento, si chiamava studio e analisi delle problematiche del commercio. Tra l'altro, voglio dire, l'articolo 12 ben disciplina quali sono gli argomenti che un documento strategico del commercio deve riportare, l'analisi del commercio, sociodemografica, medie strutture, aree pubbliche e quant'altro. Quindi è stato licenziato all'unanimità.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie. Prego, Consigliere. Per che cosa? Dichiarazione di voto? Per discussione generale? Ho detto che era chiusa la fase dei chiarimenti, consigliere De Robertis. Va bene, velocemente, perché diciamo altrimenti o facciamo la dichiarazione... Ho chiesto a posta, chiedevo; abbiamo bisogno di fare chiarimenti? Prego, consigliere De Robertis.

Consigliere Dario De Robertis

Grazie, Presidente. No, ho visto che comunque c'è una parte rilevante molto apprezzabile, dedicata alla mobilità all'interno soprattutto delle aree pedonali, con una bella descrizione insomma di come dovrebbe andare. Volevo sapere se per la mobilità dei commercianti, intendo la mobilità... Se è previsto qualche intervento specifico, per incentivare la mobilità dei commercianti, diciamo in maniera lenta, ecco, se oltre per esempio a quelle che sono le rastrelliere sul Corso Umberto, penso, ci sono degli altri interventi specifici, per incentivare i commercianti a non utilizzo dell'auto, laddove non necessario.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie. Abbiamo altre richieste di chiarimenti? No. Prego, Assessore.

Assessore Antonio Ancona

Sì, allora, al consigliere De Robertis, in realtà abbiamo più volte discusso nel DUC di questa problematica, tant'è che credo a breve, nei prossimi giorni, alcune aree che sono state già individuate, credo siano oggetto di ordinanza del Comando di Polizia Locale, in queste aree vengano realizzati dei parcheggi, in sostituzione di quelli delle auto, per motocicli, biciclette e quindi questa cosa l'hanno chiesta in alcune traverse del Corso, credo due o tre traverse, proprio in prossimità del Corso Umberto verranno realizzate queste aree. Sinceramente, per quanto riguarda invece le rastrelliere, in passato sono state messe le rastrelliere, ma gli stessi commercianti in più di un'occasione ci hanno chiesto di toglierle, perché non erano utilizzate e

spesso la gente ci inciampava e quindi per motivi di sicurezza ci hanno chiesto insomma la rimozione, tant'è che sono state poi utilizzate successivamente in strutture comunali. Invece in queste aree, ripeto, credo il Comandante abbia già provveduto all'ordinanza e credo a giorni, comunque verranno realizzate queste aree.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, Assessore. Per discussione generale? Prego, Consigliera.

Consigliere Giuseppe Amato

Grazie, Presidente.

Consigliera Isabella Maria Rosa De Bari

Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Consigliere Amato, la consigliera De Bari ha chiesto di parlare.

Consigliera Isabella Maria Rosa De Bari

Se vuole...

Consigliere Giuseppe Amato

No, la ascolto attentamente la consigliera De Bari.

Consigliera Isabella Maria Rosa De Bari

Mi sentirei... Prego.

Presidente Nicola Piergiovanni

Consigliera De Bari.

Consigliera Isabella Maria Rosa De Bari

Siamo arrivati a questo piano strategico che è datato 31 dicembre 2020. Il documento strategico, va bene, c'è stato un mio errore nell'enunciare la cosa, ma conosco bene la differenza tra il DUC e il documento strategico, è datato 31 dicembre. Manca praticamente tutto il periodo del lockdown, ma se andiamo ad analizzare qualche tavola, manca anche qualche altro anno. Noi abbiamo imprese attive per settore nel Comune di Molfetta, pagina 43, si ferma al 2016, le tavole redditi del Comune di Molfetta si ferma al 2017, per le fasce di reddito si ferma al 2017, pagina 41, le tavole degli elaborati analisi del territorio si ferma al 2020 e così anche alcune tavole. Quindi manca un aggiornamento importante, che cosa è successo durante questo

lockdown e questo dovrebbe riguardare l'analisi della situazione di fatto. Il piano strategico ha un dato certo al 2020, dopo 48 pagine, l'unico dato rilevante è che ha 58.145 abitanti. Nelle pagine successive, manca innanzitutto un monitoraggio nel corso degli anni del settore commerciale a Molfetta. Ci sono una serie di dati statistici senza commento, ma che ci permettono di tentare una valutazione della rete commerciale, della rete distributiva. L'indice di equilibrio commerciale è 1,06, cioè il rapporto tra superfici vendite della rete al dettaglio e quella della media o grande distribuzione, sembrerebbe un buon dato, ma solo sotto l'aspetto delle superfici, perché viene ignorata completamente la gestione economica di tali superfici. Appare esplicativo invece il raffronto dell'indice di densità territoriale, rapporto tra il numero punto vendite ed estensione del territorio, che nel settore alimentare vede per il dettaglio un valore di 17,13, contro 0,75 della media e grande distribuzione. Tale raffronto, confermato nella tendenza degli indici di copertura e dotazione territoriale, dà corpo a quelli che sono stati e sono i profondi disagi lamentati dagli operatori commerciali del settore e delineano persino le ragioni di chiusura di tali attività. La causa sembrerebbe su questi dati risalire ad un sovraffollamento di esercizi di prossimità e se l'analisi avesse coinvolto anche i costi di gestione, forse avremmo avuto la conferma di questa valutazione. A fronte di queste cose, qual è la risposta del documento strategico? Cioè come incentivare e rilanciare il commercio? Ed è lì che mi sono cadute le braccia: "attuare una politica di valorizzazione della città, attraverso l'ampliamento dei servizi delle rivendite dei giornali", se volete seguirmi, a pagina 65 del cartaceo, si dice sostanzialmente che si può attuare questa politica di valorizzazione, ampliando i prodotti di vendita delle rivendite dei giornali, oltre ai pastigliaggi che sarebbero la mentina e la liquirizia, perché veramente non conoscevo questo termine, anche con i biglietti del concerto e i biglietti dell'autobus. Poi si individua un'area per il distretto urbano commerciale che è il centro storico, Corso Umberto, Corso Margherita, via Tenente Lezza, via Edoardo Germano, Sergio Pansini, Madonna dei Martiri, Molo Pennello, tutto il resto della città è noia. Poi seguono parole, parole, parole e non si indica il come migliorare, si vuole migliorare tutto, ma non si dice come si può migliorare, tranne che per la rivendita dei giornali. Questo documento quindi è solo un frettoloso assemblamento di dati, senza analisi e vere soluzioni strategiche. Vero è che la soluzione dei problemi al commercio è aumentare la ricchezza di questa città, unico vero incentivo al commercio. Nelle rivendite non si vendono manco più i giornali. Nell'impegno vero da parte di questa Amministrazione sta la soluzione, ormai siamo alla fine, ma ci auguriamo che la prossima lo prenda in considerazione, perché la soluzione del problema va trovata altrove, va trovata nell'evitare delle interruzioni di attività commerciali, nell'ASI e nella zona artigianale, quindi fare le opere di mitigazione, al fine di prevenire queste interruzioni che potrebbero essere

disastrose, nell'accelerare i lavori di completamento del porto commerciale e nell'incentivare opere ad esso collegate. Solo il lavoro e i plusvalori derivanti dall'esterno, garantiscono la ricchezza e con essa si incentiva il commercio. Senza ricchezza, queste carte sono solo medaglie da campagna elettorale. Grazie, per l'attenzione.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliera De Bari. Consigliere Amato.

Consigliere Giuseppe Amato

Grazie, Presidente. Al di là dei bla bla bla, c'è un fatto certo oggi in Consiglio comunale, che questa Amministrazione sta portando il piano del commercio, il cosiddetto piano strategico del commercio. Poi ci si può condividere, non ci si può condividere, purtroppo ognuno la pensa in modo diverso, noi invece la pensiamo in maniera positiva, perché era da tempo che questa città aveva bisogno di un piano strategico del commercio, era stato richiesto da più associazioni, dai commercianti. Chiaramente le risposte devono essere date in maniera positiva. Ad esempio noi abbiamo il Corso Umberto che diciamo fa parte della città, al centro della città, che va rilanciato, a favore dei commercianti, va rivista la questione della viabilità, secondo me, è una mia idea, va riaperto Corso Umberto, con parcheggi ad orario, con il disco orario, dove va data la possibilità ai commercianti che tutti possano parcheggiare e poter fare shopping nella propria città. Ma cosa voglio dire? Intanto oggi noi ci stiamo dotando di un piano strategico e quindi abbiamo delle regole abbastanza chiare, per tutti i commercianti e per tutti coloro che si vogliono insediare nella nostra città. Quindi cosa voglio dire? Non sono abituato a fare demagogia o strumentalizzazione su alcune questioni, va dato un atto d'indirizzo alla città su queste questioni del commercio, perché il commercio, quello diciamo spicciolo, quello dei commercianti sta morendo in questa città. Quindi bisogna dargli una risposta certa ai commercianti, chiaramente fargli cambiare anche a loro idea sul commercio, perché devono collaborare tutti quanti e i commercianti in primis i parcheggi non li devono occupare loro. Quindi quello che diceva il dirigente La Forgia, quello di trovare una soluzione per i commercianti, dargli dei parcheggi, che non devono sottrarre il parcheggio allo shopping o a coloro che vengono a fare shopping nella nostra città. Quindi che ben venga questo piano del commercio e noi siamo favorevoli, quindi è anche una mia dichiarazione di voto, come gruppo dei Popolari e spero che questo documento strategico possa servire a rilanciare questa città. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Amato. Sempre per discussione generale, il consigliere Zanna.

Consigliere Giuseppe Zanna

Innanzitutto faccio notare che in carpetta mancano i verbali delle riunioni del DUC e anche perché nel documento strategico del commercio, si fa riferimento a un lavoro di concertazione e confronto, anche con i Comitati di quartiere, di cui non c'è traccia. Quindi credo che sia una grossa mancanza nella carpetta, per permetterci anche di valutare a pieno il documento strategico del commercio, che è una prescrizione di legge. Quindi diciamo non posso fare altro che rilevare l'estremo ritardo con cui arriva questo atto di pianificazione e arriva in un momento esattamente sbagliato, alla vigilia di una campagna elettorale da cui sicuramente è stato influenzato e questa non è una cosa opportuna e contemporaneamente significa che in questi 4 anni si è proceduto a vista, senza questo atto di pianificazione. Si è proceduto a vista e i risultati si sono visti, assolutamente nulli per il sostegno al commercio cittadino, al di là di qualche concertino al Corso Umberto, qualche iniziativa spot, ma è sostanzialmente la confessione di come si è proceduto in questi 4 anni, senza un atto di pianificazione assolutamente necessario. Una mancanza grave, parlando di pianificazione, perché gli atti di pianificazione si intersecano l'uno con l'altro, è la mancanza del piano delle coste. Per cui non si potranno dare autorizzazioni a gazebo o attività commerciali sulle coste, perché proprio manca il piano delle coste, su cui l'Amministrazione si è auto-commissariata e ora non sappiamo a che punto siamo, per quanto riguarda quella sorta di autocommissariamento, in cui l'Amministrazione ha dichiarato la sua incapacità ad adottare il piano delle coste, che è stato solo approvato e non adottato. L'altra questione che volevo sollevare è la questione del perimetro del DUC, del distretto urbano del commercio, manca totalmente la zona di ponente, perché non la si è ritenuta degna di incentivazione, di formazione e quant'altro, la zona di ponente è lasciata allo sbando, viene il dubbio che si lasci allo sbando, per poi riempirla con attività occasionali che sfuggano ad ogni tipo di pianificazione, come succede nel mercato saltuario di Piazza Paradiso. La filosofia del piano non prende atto, la filosofia complessiva che forma il piano, non prende atto di una banalità dal mio punto di vista, il fatto che la crisi del commercio è direttamente legata alla presenza eccessiva della grande distribuzione, della zona commerciale. Si limita semplicemente a prenderne atto e non trae la necessaria conseguenza, perché per questo, quando parliamo di rilancio del commercio, se non prendiamo atto di questo, significa prendere in giro per primi, in primis i commercianti. L'altro aspetto per cui sicuramente il documento strategico del commercio non è il vecchio piano del commercio, nel senso che non è molto prescrittivo, è un documento molto più libero, più soft, contiene delle indicazioni di massima, non è il vecchio piano del commercio in cui c'erano le prescrizioni ad esempio sulle distanze minime, però questo documento strategico, al di là di questo, prende atto

dell'esistente senza cambiarlo, come ad esempio il vulnus che abbiamo ereditato da precedenti Amministrazioni, dal mercato diffuso che sfugge ad ogni tipo di pianificazione, non fa riferimento, non è previsto in alcuna legge regionale, è una categoria che abbiamo inventato a Molfetta, sì, certo, non è stata questa Amministrazione, però si poteva intervenire su questo, invece ci si limita a recepire quanto c'è già, anzi, si prevede anche l'estensione di questa sottocategoria, ripeto, inventata a Molfetta dall'amministrazione Azzollini. È chiaro che nessuno di noi avrebbe voluto ovviamente spostare tutti dall'oggi al domani, però prevedere un'attività di concertazione, per fare in modo che si spostino, evitare questa presenza che sfugge a ogni tipo di pianificazione, disorganizzata e creare più mercati, più mercati settimanali, molti di più e anche più mercati giornalieri, molti di più di quelli previsti dal piano, ad esempio la vecchia 167 non è assolutamente coperta dai mercati. Questa insomma è la filosofia complessiva del piano, recepisce l'esistente, il documento è un bel documento descrittivo, ma semplicemente recepisce la realtà e non tenta di modificarla.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Zanna. Consigliere De Robertis.

Consigliere Dario De Robertis

Grazie, Presidente. Il documento che abbiamo oggi all'esame per l'approvazione, devo dire, è un ottimo documento che descrive quella che è la nostra città, per quanto ci piacerebbe anche pensare di eliminare determinate forme di mercato diffuso, voglio dire, penso che un'Amministrazione responsabile debba anche pensare al fatto che c'è una realtà sul territorio e di certo non la si può cancellare con un colpo di spugna, anche perché voglio dire, dietro il mercato diffuso ci sono lavoratori che hanno pari dignità rispetto agli altri, ci sono situazioni consolidate che voglio dire, viene un attimino difficile rimuovere, come se fossero delle appendici dell'Amministrazione comunale, sono dei lavoratori, ormai sono lì e bisogna prenderne atto e anche tutelarli, ci sono delle strutture. Insomma, mi sembra un attimino semplicistico dire: "non è normato, non ci piace, lo togliamo", insomma penso che invece sia anche una presa di responsabilità di quello che il territorio offre e di quello che abbiamo, insomma l'Amministrazione deve avere a che fare con quella che è la realtà della città e poi pensare di migliorarla, ma di certo non può insomma cancellare con un colpo di spugna intere categorie di lavoratori. Sono stato molto attratto dal pezzo del documento che parla di commercio e mobilità, con cui ci si concentra soprattutto sulle aree pedonali e si dice in maniera abbastanza chiara che se si vuole evitare che una zona pedonale diventi una zona deserta, occorre collocare esercizi commerciali fortemente attrattivi. Questo è il primo passo in cui l'Amministrazione comunque fa

una selezione di quelle che sono le responsabilità che certo non dipendono dall'Amministrazione, bensì dai commercianti. Quindi questo piano fa anche una ripartizione tra quello che è onere dei commercianti e quindi dare un'offerta commerciale di livello che sia attrattiva e quelli che sono gli oneri dell'Amministrazione. Penso ad esempio curare l'arredo urbano, l'illuminazione, creare aree di parcheggio e rimuovere elementi di degrado. Certamente si deve intervenire, si è intervenuti su questi punti, penso ad esempio nel curare l'arredo urbano, insomma il Corso Umberto è stato teatro di una vera e propria mostra che pare permanente sulle sculture che sono state poste. Certo, anche lì andrebbe un attimino raccontato quello che è il processo che ha portato a quelle opere d'arte che non sono arredo urbano sul Corso Umberto. Questo sicuramente è un profilo che l'Amministrazione dovrebbe prendere in considerazione, raccontare il processo che ha portato a quelle opere lì e raccontare le opere stesse, perché certamente verrebbero apprezzate di più e fuoriuscirebbero appunto dall'arredo urbano, cosa che invece sono rastrelliere, come diceva l'assessore Ancona prima. Da motociclista e da ciclista, mi faccio anche io istante della richiesta che è stata fatta dai commercianti e quindi più posteggi per le motociclette e per gli scooter. La città non risponde a questo bisogno di parcheggi e soprattutto incentivare l'uso di motocicli e di cicli al posto delle autovetture, insomma permetterebbe di liberare e di fluidificare il traffico. Io insisterei sulla mobilità lenta e sull'incentivazione anche ai commercianti ad usare mezzi alternativi all'auto, innanzitutto perché bisogna investire su dei modelli di vita più sani, modelli di spostamento più sostenibili e diciamo io quando ho avuto la possibilità di lavorare in centro città, al Corso Umberto, non mi sono mai sognato di prendere la macchina in giornate belle e meno belle, evitavo la bici solo quando c'era la pioggia e effettivamente forse le rastrelliere vanno collocate in zone magari non direttamente sul Corso o non direttamente sulle aree antistanti le attività commerciali, bensì su delle strade selezionate a traversa del Corso Umberto. Però io insisterei fortemente su questo profilo, parcheggi di moto e biciclette. Tanto abbiamo fatto, prendo sempre il Corso Umberto, ma solo come punto di riferimento di quello che è e dovrebbe essere il commercio e mi viene naturale paragonarlo a via Sparano su Bari. Io mi chiedo; la grande distribuzione a Bari non c'è e quindi non è in crisi il commercio di prossimità? Non credo. Si è fatto tanto su Bari e dovremmo mutuare quell'esperienza, perché si è abbellita la via salotto buono della città ed è quello che l'Amministrazione comunque sta tentando di fare e la linea d'intervento che sta portando avanti; luci nuove, passeggi più appetibili, le chianche bianche sul corso a contrasto del basolato, al posto delle vecchie marmette di cemento, sono linee d'intervento che comunque corrono nella stessa direzione che ci indica il documento di oggi. Dicevo, è anche un ottimo documento descrittivo, per poter programmare le linee d'intervento tra virgolette turistico. Perché dico questo? Si fa una bella

ricapitolazione di quelli che sono i mercati, penso a Piazza Gramsci e Piazza Gramsci ha visto anche una modifica della presenza dei commercianti al proprio interno, ci sono le classiche pescherie che si sono reinventate ad offrire dei servizi nuovi che sono stati consentiti dalla presenza dei bar a fianco, che attirano la presenza di giovani e meno giovani. Quando si passeggia su Piazza Gramsci di domenica mattina, si trova chi fa l'aperitivo, chi fa la spesa ed è un bel connubio di attività e persone che vengono frequentate. Quindi diciamo variare e alle volte osare, anche su una piazza tra virgolette che prima era dedicata insomma univocamente al commercio del pesce è stata una bella sorpresa, anzi secondo me andrebbe proprio indirizzata, elevata l'offerta, ci sono dei box occupati da attività che magari avrebbero più futuro e più prospettiva se collocati altrove insomma, ci sono delle attività che vendono vestiti che magari sono più consone a dei mercati di piazza aperti, settimanali, piuttosto che ad una piazza dove si vuole, se si vuole, alzare l'offerta. Ci sono offerte di livello anche di vestiario all'interno anche della piazza e insomma, secondo me quella è la via che dovrebbe essere inseguita, almeno su quella piazza e poi prendere altre piazze, Piazza Minuto Pesce o ex mattatoio che sono devote e credo che vadano preservate quelle vocazioni alimentari di quelle piazze. È un documento che si propone comunque organico e diciamo recepisce comunque delle posizioni, dei punti di vista che vengono direttamente dai commercianti. Quindi se ci si dice che in questo Consiglio si può migliorare, certo, tutto si può migliorare, però insomma la direzione tracciata a mio avviso è quella giusta ed è buona. Grazie, Presidente.

Consigliera Anziana Maria Spano

Prego. Può parlare il consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Il consigliere De Robertis insomma ha detto, è andato nel profondo del documento che oggi noi andremo ad approvare, che è un documento che io lo chiamerei espressione della partecipazione. Molte volte, soprattutto dagli scranni delle opposizioni, ci chiedono continuamente della partecipazione, la partecipazione nei lavori in cui vengono fatti i documenti. Questo è un piano strategico che, come dire, metterà una pietra miliare su questo Consesso e sulla nostra città. Il documento del commercio risale agli anni '80. Siamo riusciti, in concertazione con le 6 associazioni principali e con il Comune di Molfetta, a tirar fuori un lavoro laborioso, prima diceva il dirigente di oltre 10 incontri, di una partecipazione approfondita da parte di tutti gli attori che erano presenti in quelle stesure. Hanno modificato, hanno migliorato, hanno incrementato, hanno fatto di un documento pubblico, un documento partecipativo, quello che molte volte ci chiedono, ci chiede la città, ci chiedono molte volte anche dalle opposizioni che dobbiamo essere partecipativi. Questa volta,

su questo documento ancora di più delle altre volte, questo documento dimostra ancora una volta la partecipazione politica delle associazioni, dei quartieri, di tutti quelli che hanno voluto contribuire in senso positivo allo sviluppo di questo documento strategico del commercio, che è un documento che la Regione Puglia ci impone di dover approvare, ci dice ai Comuni, dice ai Comuni di estrapolare un documento il più possibile condiviso e noi l'abbiamo condiviso veramente a 360 gradi e su questo, io chiedo anche al Presidente di dare la possibilità per fatto personale, di rispondermi le opposizioni, quante volte si sono interloquite con le associazioni che hanno messo alla base di questo documento, quante volte si sono interloquite con queste associazioni, per poter migliorare questo documento. Adesso siamo tutti bravi da questi banchi, i comunicati, alcuni Consiglieri addirittura non si sono nemmeno presentati oggi in questa Assise comunale, hanno deciso di disertare l'Assise, forse perché sapevano che non potevano controbattere su alcuni argomenti. Guardate, questo documento è un documento che è stato veramente partecipato dalle associazioni, che poi le associazioni sono le principali associazioni che, come dire, questo strumento sarà il loro strumento di lavoro per i prossimi anni e da questo strumento, come già sono avvenuti dei finanziamenti, potranno venirne anche altri, perché l'approvazione di questo strumento, significa dare la possibilità ai commercianti di avere finanziamenti regionali e di avere finanziamenti pubblici. Quindi tutto quello che ci possiamo anche dire in Consiglio comunale, il mio è un intervento veramente politico, è quello di dire che alcune volte vedo negli scranni delle opposizioni non la condivisione. Adesso parlerete in campagna elettorale di partecipazione, questo è uno strumento di partecipazione, lo è stato, in 4 anni siamo riusciti ad avere una partecipazione, siamo riusciti oggi ad arrivare all'approvazione di questo documento. Io direi ancora che ci sono state anche da parte del DUC delle esperienze positive, siamo anche usciti sui giornali, sulle televisioni, non solo per le cose che qualcuno chiama brutte, anche per le cose buone, tutto il Natale, i buoni di Natale sono stati ripetuti da tante città nella nostra Regione Puglia e anche a livello nazionale. Siamo riusciti a smuovere anche in determinate condizioni di pandemia, anche gli interessi dei commercianti. Ecco, come per esempio il DUC è riuscito anche a concertare la riduzione della TARI per quanto riguarda le attività commerciali, è riuscito anche a mettere il bando affitti anche per le imprese che prima erano escluse da questo riconoscimento di aiuto in questa situazione particolare. Questo è il lavoro fatto in questi anni, è stato fatto con le associazioni, è stato fatto con il socio che è il Comune di Molfetta ed è un risultato questo che porterà la città a fare dei passi in avanti, per poter guardare veramente in un commercio più prolifero, dopo un periodo di decadenza, ma questo sarà lo strumento che ci porterà a fare dei passi in avanti, senza stigmatizzare su alcuni temi che non c'azzeccano assolutamente. Grazie, Presidente.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Facchini. Prego, consigliere La Forgia.

Consigliere Nicola La Forgia

Come già espressi in Consiglio comunale del 2019, io faccio la richiesta all'Amministrazione del cambio delle luci di Corso Margherita e di Piazza Cappuccini. Mi fu detto che era opportuno metterli a LED, io proposi la sostituzione con quelle che avevano tolto a Corso Umberto, mi dissero che erano troppo dispendiose, le avrebbero messe a LED. Non è cambiato nulla, io ritengo che quelle luci gialle, opache, disincentivano ogni forma di commercio. Abbiamo su quella zona la presenza di molte agenzie di pompe funebri e vanno benissimo quelle luci per le pompe funebri, ma non per il commercio ordinario. Io ritengo che per incrementare il commercio, per incrementare il passeggio e tutte le attività attinenti in quelle zone, bisogna assolutamente cambiare la forma di quell'illuminazione serale, perché è fondamentale che siano simili a quelle del Corso Umberto, in quanto è una zona a forte attrattiva commerciale e lo diventerebbe ancora di più, sostituendo quelle luci opache gialle. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere La Forgia. Sempre per discussione generale, non ho altri iscritti a parlare. Per dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto, qualche gruppo già si è espresso. Prego, consigliere Zanna.

Consigliere Giuseppe Zanna

Dobbiamo capirci, il processo di partecipazione è richiesto dalla legge e ormai è un classico di tutte le leggi, degli atti di pianificazione, richiedono un processo di concertazione e di ascolto. Questo, non averlo fatto, sarebbe una violazione di legge. Io non ho difficoltà a credere al consigliere Facchini, però avrei preferito che in carpetta ci fossero i verbali, non ho difficoltà a credergli sulla parola, però avrei preferito che ci fossero i verbali in carpetta, per poter meglio valutare il processo nel suo complesso. Tant'è che abbiamo avuto un comunicato stampa dell'Associazione Molfetta Shopping che fa parte del DUC, poi un altro comunicato, sostanzialmente di appoggio al documento strategico del commercio da parte del DUC. È chiaro che qualcosa non è andato, non lo so, però è chiaro che avrei potuto valutare meglio, avendo tutto il carteggio in carpetta. Un'altra questione che volevo porre per il documento strategico del commercio è la questione... perché come ho detto, questo documento interseca tanti atti di pianificazione, come ad esempio quello dei distributori di carburante. Noi abbiamo fatto una delle tante interpellanze a cui questa

Amministrazione non ha risposto, per quanto riguarda l'impianto, il distributore di benzina in via Terlizzi, che tanti danni sta procurando ai suoi residenti. Una delle dimostrazioni che la filosofia complessiva del piano è semplicemente il prendere nota dell'esistente, senza cambiare nulla, è quella prescrizione per cui ci sono alcune zone, in cui il commercio ambulante non è sottoposto ad alcun tipo di limitazione o prescrizione, soprattutto per quanto riguarda la stanzialità, cioè rimanere il commercio ambulante, devono rimanere in una certa zona, soltanto per un tempo limitato. Per alcune zone questo non è previsto, crediamo che riteniamo sia una cosa sbagliata, perché porta alla creazione di altri posteggi di fatto a posto fisso, che poi verranno successivamente legalizzati come mercato diffuso o unibox, come si chiamano ora. Per questo, questo è uno dei segnali, per cui si tende a recepire l'esistente, senza poi cambiarlo, per questo il nostro voto non può che essere contrario.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Zanna. Sempre per dichiarazione di voto? Consigliera De Bari.

Consigliera Isabella Maria Rosa De Bari

Dunque, il documento, l'ho già detto, non ha alcun pregio, né di analisi e né di proposta. La non attualità dei dati lo rende deficitario, manca il monitoraggio storico e manca soprattutto una constatazione del periodo che ha riguardato anche il lockdown. Tuttavia, la natura dell'atto è un atto dovuto, possiamo ritenere, almeno nelle intenzioni, positive queste indicazioni. Ritenendo non intenzionale la discordanza tra i documenti trasmessi telematicamente e quelli consegnati il giorno prima della seduta, quindi beneficiando di questa assoluzione di intenzionalità, ritenuto che il commercio ci sta a cuore, perché la crisi e le difficoltà colpiscono due generazioni, sia quella degli operatori che quella dei figli e incide sull'equilibrio personale, incide sulle relazioni familiari, incide anche sul futuro dei figli, dovendo sacrificare a volte anche gli studi per mancanza di disponibilità economica, una crisi che colpisce gli operatori in genere intorno ai 50 anni, quindi con un rischio elevato di difficoltà di inserimento e di fronte a queste cose, qualsiasi cosa e anche la mediocrità va bene, per un voto ovviamente di astensione. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliera De Bari. Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Il mio voto sarà favorevole. Questo è un documento strategico che

presenta un piano di riqualificazione. Questo documento effettua la fotografia del commercio, delle attività economiche in città, ma soprattutto ha una visione di sviluppo integrato che guardi all'intera città e all'intera economia del territorio. È uno sviluppo armonioso, inclusivo, dove hanno partecipato tutte le associazioni e appunto è uno strumento di grandissima valenza che nei prossimi anni sarà importante, per tutti i commercianti e per tutte le associazioni, per poter dare un impulso significativo alla ripresa economica della nostra città. Un documento indispensabile, perché ce lo chiede anche una normativa regionale e per cui abbiamo il dovere di portarlo quanto prima in definizione, in modo tale da dare gli strumenti adatti alla città, per poter guardare al futuro. Il mio voto sarà sicuramente favorevole. Grazie, Presidente.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Facchini. Ha chiesto di parlare, per dichiarazione di voto, la consigliera Secchi.

Consigliera Rosalba Anna Secchi

Grazie, Presidente. Anche il voto del gruppo consiliare Noi è assolutamente favorevole, anche perché il documento strategico del commercio è uno strumento che da sempre, da quando è nato ha letto i bisogni e le istanze e le necessità del territorio e la sinergia del Comune con le associazioni, rappresenta un valore aggiunto. I commercianti purtroppo sono anni che subiscono cambiamenti, questi cambiamenti purtroppo hanno portato a diminutio economiche molto gravi, fino ad arrivare alle chiusure definitive. Quindi ritengo che questo strumento usato in maniera efficace, possa soltanto cambiare le sorti e migliorare l'economia molfettese. Mi permetto di rispondere al dottor La Forgia, dicendo che era nei desiderata e nella progettualità di questa Amministrazione, anche il cambiamento della pubblica illuminazione su Corso Margherita. Grazie. Il voto è favorevole.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliera Secchi. Consigliera Carabellese, per dichiarazione di voto.

Consigliera Doriana Carabellese

Grazie, Presidente. Il DUC, quindi il documento strategico del commercio è certamente frutto di un lavoro svolto sinergicamente tra gli uffici comunali, la parte politica e le associazioni. Il documento strategico del commercio non è altro che la guida del commercio locale, dove sono state messe insieme le idee e le necessità dei commercianti e dei cittadini, raccolte nel tempo e nella storia del commercio locale, adattandole anche ai cambiamenti urbanistici. Ritengo sia un documento fondamentale per il

commercio cittadino e per la grave crisi che ha colpito un po' tutto il commercio locale, anche dovuta alla pandemia appena in corso o comunque appena conclusa. Ragione per cui il mio voto è sicuramente favorevole. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliera Carabellese. Per dichiarazione di voto non ho altri iscritti a parlare. Pongo in votazione il punto... Sì, il parere della Commissione, ma non c'è il Presidente, la II Commissione. Prego, lei è componente della II Commissione.

Consigliera Rosalba Anna Secchi

La II Commissione che si doveva tenere il 5 è andata deserta.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliera Secchi. Quindi se vogliamo spegnere i microfoni, per piacere. È il mio, va bene. Allora pongo in votazione il punto. Che punto è, per l'ordine dei lavori della Segreteria? 8. Ma non era 8 anche la volta scorsa? Va bene, l'importante è che gli uffici sanno. Punto 8, documento strategico del commercio, nel sommario, analisi sociodemografica e commerciale del Comune di Molfetta, medie e grandi strutture di vendita, commercio su aree pubbliche e piano di realizzazione e ammodernamento della rete distributiva dei carburanti, sulla rete stradale ordinaria e regolamento di attuazione. Pongo in votazione il provvedimento. I favorevoli? 13. Contrari? 2. Astenuti? 2. Astenuti De Bari e Spano, contrari Zanna e Albertini. Il provvedimento è approvato. Ringraziamo il dottor La Forgia che può rimanere sempre con noi, perché ci saranno altri punti che forse possono riguardarlo.

Punto n. 2 (ex punto n. 9) all'Ordine del Giorno: "Opere di urbanizzazione primaria del Comparto 17 di PRGC ed aree di prossimità fino a Via Bisceglie. Interventi nn. 4-5 di cui alla deliberazione di G.C. n. 167 del 7/8/2020. Adozione della Variante ai sensi dell'art. 19 DPR n. 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 3/2005 e ll.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. 13/2001".

Presidente Nicola Piergiovanni

Punto 9. L'ingegner Binetti, se vuole, è qui, sì, con noi. Punto 9, opere di urbanizzazione primaria del comparto 17 del piano regolatore generale ed aree di prossimità fino a via Bisceglie. Interventi numero 4 e 5, di cui alla deliberazione della Giunta comunale numero 167, del 7 agosto 2020, adozione della variante, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 327/2001 e dell'articolo 12, della legge regionale 3/2005 e successive modifiche e dell'articolo 16, della legge regionale 13/2001. Invito l'Assessore all'urbanistica, l'avvocato Camporeale, a una relazione sul punto.

Assessore Nicola Camporeale

Buongiorno. Buongiorno al Consiglio. Buongiorno al Sindaco, ai colleghi Assessori, a tutti i Consiglieri. Oggi il Consiglio è chiamato a decidere su una proposta di deliberazione, riguardante un intervento nell'area del cosiddetto comparto 17. Il comparto 17, per intenderci, riguarda quell'area che dall'incrocio di via Bisceglie e via Madonna dei Martiri con viale dei Crociati, via Corrado Salvemini, quindi guarda a sinistra e si estende lungo la fascia che ha per direttrici principali, via Caduti sul Mare credo e via Cavalieri di Vittorio Veneto. Quindi parliamo di una zona fortemente trascurata nell'ultimo ventennio, pur rientrando nel piano regolatore, in realtà dal punto di vista degli interventi urbanistici per una serie di motivi che diciamo non sta a me qui individuare, ha visto con enorme lentezza gli interventi in materia urbanistica. Siamo quindi in una fase in cui però gli insediamenti abitativi residenziali, sono ormai radicati da diversi anni e le istanze dei residenti si fanno sempre più forti, sempre più pressanti, al punto tale che l'intero quartiere si è anche organizzato in un Comitato e più volte hanno sollecitato l'Amministrazione, affinché si potesse intervenire, per poter migliorare quindi la situazione di fondo, dal punto di vista urbanistico e dal punto di vista dei servizi. Ovviamente, tra gli interventi urbanistici non possiamo non annoverare anche la compiuta e completa realizzazione di quelli che sono i piani viari, cioè la completa realizzazione di quelle che sono le opere primarie e secondarie di urbanizzazione. Venendo più nello specifico quindi... Abbiamo la cartina? Eccola qua, scusatemi. Allora, per intenderci, questo punto riguarda quindi il completamento delle urbanizzazioni, che recepisce in parte ciò che è stato già approvato in sede di approvazione del comparto 17 e che invece, in altra parte comprende due nuovi interventi che rispetto alla previsione di piano regolatore generale rappresentano una variante. Ora, per quanto riguarda gli

interventi, come dire, conformi al piano regolatore, possiamo individuare quindi le cosiddette due aree, tre aree e sono l'area verde a nord che è quella che praticamente guarda più verso gli insediamenti. Tenete presente il cosiddetto ex opificio Palberti, quindi verso nord c'è la... no, verso mezzogiorno a questo punto, c'è una grande area che appunto sarà destinata a verde attrezzato. Accanto a questo verde attrezzato poi c'è la previsione, sempre con il PUE, di due grandi aree d'intervento con destinazione a parcheggio e queste qui praticamente vanno ad assolvere tutte quelle che erano le previsioni di piano, già in sede di approvazione del comparto 17. È chiaro che approvando questo intervento, noi andiamo a completare anche la viabilità che risulta essere parziale, soprattutto se si tiene conto che in quella via che credo sia via De Chirico, insistono gli uffici della A.S.L., lo SPESAL, l'ufficio veterinario, adesso non ricordo con precisione, comunque è una zona in cui c'è tanta utenza, soprattutto rispetto agli uffici A.S.L. e in materia anche di prevenzione del lavoro e quindi attualmente quell'area prevede soltanto una strada, senza possibilità nemmeno di defluire verso altre aree. Invece con questo intervento, ci sarà un collegamento che collegherà direttamente l'area con viale Regina Margherita, cioè il viale che porta verso l'attuale cimitero. Ora, accanto a questi tre interventi che non rappresentano modifica al piano regolatore generale, nell'area sono previsti altri due interventi. Il primo intervento riguarda... o meglio, quello che noi abbiamo individuato nel numero 5 come intervento, riguarda la realizzazione di un rondò che praticamente va finalmente a regolamentare l'imponente traffico veicolare che insiste ogni volta su via Madonna dei Martiri, viale dei Crociati, via Bisceglie, via Corrado Salvemini e viale Regina Margherita. Quindi con questo intervento, finalmente diciamo si riuscirà a dare una compiuta armonizzazione del traffico, perché quello diventa sempre uno dei punti più nevralgici e più critici, nel momento in cui il traffico, soprattutto in occasione delle feste patronali, ma anche normalmente, come dire, non appena c'è un sovradimensionamento del traffico veicolare, il primo punto critico riguarda proprio quell'incrocio che attualmente è ancora semaforizzato. Accanto a questo intervento, poi è prevista anche la realizzazione di una stazione per autobus, dove potrà quindi finalmente essere una specie di hub per il traffico degli autobus e quindi per le linee, quelle anche sovracomunali, quelle della STP e quindi finalmente potrebbe essere una zona abbastanza attrezzata, per poter ricevere per gli scambi intermodali, tra gli autobus della STP e invece il traffico locale delle circolari. Accanto a questo, poi abbiamo il quarto intervento. Preciso, il quarto intervento riguarda quindi la stazione bus e le due aree a parcheggio, invece il quinto intervento era quello che riguardava il rondò. Detto questo, dal punto di vista invece del procedimento, possiamo dire che ho già spiegato che i primi interventi sono conformi al piano regolatore, invece l'intervento 4 e 5 rappresentano variante al piano regolatore. Sono state anche individuate quelle aree che non appartengono... ci sono

porzioni di area di proprietà comunale, altre porzioni invece sono di proprietà privata e quindi con questo provvedimento, c'è già il vincolo preordinato all'esproprio, affinché quindi possano essere reperiti dai privati i suoli, per poter quindi dar corso all'intervento. Inoltre, dal punto di vista invece degli adempimenti in materia di valutazione ambientale e strategica, questo è un intervento che non comportando cambi di indici di fabbricabilità, non comportando quindi incremento del dimensionamento insediativo globale, quindi non sono sottoposti alla procedura VAS. Infine, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, bisognerà ovviamente acquisire la relativa autorizzazione paesaggistica, nei modi diciamo consueti. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, Assessore. Per chiarimenti su questo punto? Prego, consigliera Spano.

Consigliera Maria Spano

Gentilmente, quindi anche per il rischio idrogeologico ci vorrà comunque l'approvazione dell'autorità del bacino distrettuale, visto che le aree interessate sono una ad alta pericolosità idraulica e l'altra a bassa e media. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Altri chiarimenti ci sono? No. Prego, dirigente, ingegner Binetti.

Dirigente Alessandro Binetti

Grazie. Naturalmente, laddove l'intervento interferisce con le aree a diversa pericolosità idraulica, sarà richiesto il necessario parere all'autorità di bacino.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie. Per discussione generale, non ho iscritti a parlare. Per dichiarazione di voto? Neanche. Prego, consigliere Zanna.

Consigliere Giuseppe Zanna

Preannuncio il voto contrario del nostro gruppo. Si tratta di un provvedimento esclusivamente elettorale, perché è fatto a fine mandato a rimanda tutto alla prossima Amministrazione. Serve solo per mettere a verbale, ma nulla di che.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Zanna. Consigliere De Bari, per dichiarazione di voto?

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

Per dichiarazione di voto. Sostanzialmente è una variante, gli interventi 4 e 5 sono

una variante, sulle aree di prossimità a via Bisceglie, comparto 17 e che comporta una modifica di destinazione d'uso del comparto 23, parte del comparto 23, che è destinazione D3 e quindi aree produttive. Quindi noi andiamo a risolvere i problemi del comparto 17, incidendo su di un'area produttiva e quindi a modificare la destinazione su parte del comparto 23. Quindi le volumetrie progettate nel comparto 17, hanno occupato sostanzialmente delle superfici che invece avrebbero dovuto essere realizzate, per le opere di urbanizzazione funzionali allo stesso comparto. Quindi sottrarre delle superfici al comparto 23, significa sacrificare spazi funzionali alle attività legate ai cantieri navali e quindi alle attività produttive. Sotto il profilo speculativo, la realizzazione del comparto 17, va persino a ledere i diritti di proprietà di chi subirà l'esproprio, impedito nella perequazione dei propri suoli funzionali alla realizzazione delle volumetrie del comparto 17. Per quanto riguarda poi i costi, pensare che una rotonda abbia il costo equiparabile al prezzo di mercato di due appartamenti medi, 480.000, fa rimpiangere la presenza del semaforo e del relativo costo di gestione. Gli uffici hanno messo a disposizione anche la documentazione che ci permette di raffrontare il costo anche con la rotonda su via Bisceglie, spostata a sud nel comparto 17 che è pressoché simile, per superficie stradale coinvolta e quindi vediamo che questa costa 3 o 4 volte di più. Facciamo un atto di fede, il nostro voto è contrario. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliera De Bari. Consigliere De Robertis, per dichiarazione di voto.

Consigliere Dario De Robertis

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo, perché l'utilità di questo provvedimento è lampante ed è sotto gli occhi di tutti, basta aprire la carpetta, per leggere delle parole chiave, verde pubblico, parcheggio di autobus, strade e parcheggio pubblico. Peraltro sulla rotatoria, mi fermo soltanto a dire a chi ci ha dato del provvedimento elettorale, inutile dire che noi ci siamo arrivati a fine legislatura e meno male, così portiamo dei provvedimenti utili alla città, ma la rotatoria, oltre ad essere utile, era prevista già dal piano urbano della mobilità sostenibile che abbiamo tra virgolette di cui abbiamo ereditato l'adozione, abbiamo fatto nostro il progetto e portato avanti e lo poniamo oggi in questa legislatura all'approvazione del Consiglio comunale. Sui costi, insomma io non sono né un tecnico, né un urbanista, però faccio 2 e più 2 e mi dico, dipende da che rotonda costruiamo. Quella che abbiamo fatto approvare e finanziare dalla Città Metropolitana su via Terlizzi ha una grandezza rilevante, ha dei passaggi pedonali e ciclabili e costa 370.000 euro, nei piani dei tecnici che certo non sono i nostri, su cui non abbiamo fatto atto di fede, ma ci siamo fidati di quelli che sono i prezzi di mercati e insomma, vista la rilevanza

dell'incrocio e l'utilità dell'opera, mi sembrano soldi ben spesi. Questo solo per sottolineare l'utilità del provvedimento e annunciare il voto favorevole del mio gruppo. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Per dichiarazione di voto? Grazie, consigliere De Robertis. Non ho altri iscritti a parlare. Pongo in votazione il punto 9, opere di urbanizzazione primarie del comparto 17 del PRG ed aree di prossimità fino a via Bisceglie, interventi numero 4 e 5, di cui alla deliberazione di Giunta comunale numero 167, del 7 agosto 2020, adozione della variante ai sensi dell'articolo 19, del D.P.R. 327/2001 e dell'articolo 12, della legge regionale 3/2005 e successive modifiche dell'articolo 16, della legge regionale 13/2001. I favorevoli al provvedimento? 13. Contrari? 4, Zanna, Albertini, De Bari, Spano. Consigliere De Robertis.

Consigliere Dario De Robertis

Sì, Presidente, se potevo chiedere l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Nicola Piergiovanni

Sull'immediata esecutività richiesta dal consigliere De Robertis, i favorevoli? 13. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno. Il provvedimento è esecutivo. I contrari sono sempre Zanna, Albertini, De Bari, Spano.

Punto n. 3 (ex punto n. 10) all'Ordine del Giorno: "Attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto urbanistico n. 18 del PRGC. Acquisizione suoli per viabilità. Vincolo preordinato all'esproprio".

Presidente Nicola Piergiovanni

Punto 10, attuazione del piano urbanistico esecutivo del comparto urbanistico numero 18 del piano regolatore, acquisizione suoli per viabilità, vincolo preordinato all'esproprio. Prego, assessore Camporeale.

Assessore Nicola Camporeale

Grazie, Presidente. Con questa proposta di deliberazione, si tende a definire una volta per tutte, perché è rimasto ancora lettera morta, la situazione della maglia C del comparto 18. Per intenderci, parliamo dei cosiddetti palazzi bianchi di via Matilde Serao alle spalle, cioè verso la stazione, dove già il piano di comparto aveva previsto la predisposizione delle vie di piano, per far defluire il traffico verso est. Si tenga conto che in realtà questa via attualmente è già percorribile dal traffico del quartiere, dal traffico locale, ovviamente noi invece stiamo parlando qui di un intervento in previsione della sistemazione definitiva del comparto 18. Ora, in realtà il tutto parte da una circostanza e cioè che si era preso atto che il collegamento tra via Generale Dalla Chiesa e la contrada Ser Nicola, dove era prevista una via unica di piano, era impossibile procedere alla realizzazione, perché altrimenti si andavano ad intaccare pertinenze, giardini, rampe di accesso di tutta una serie di complessi residenziali. Per cui già in una delibera, non ricordo di quale anno, comunque degli anni precedenti, si chiedeva di trovare un'alternativa come sistema viario, per poter quindi far defluire il traffico verso est. Quindi si è individuata nell'attuale via Grazia Deledda, che però dal punto di vista della titolarità del diritto dominicale, risulta essere ancora di pertinenza di un complesso residenziale, credo che si chiami Le Verande, adesso non ricordo, sì, Le Verande, che peraltro si erano impegnati già in convenzione a cedere nei confronti del Comune all'epoca dell'urbanizzazione, parliamo quindi degli anni 2000, di fine anni '90. Ora, diciamo questo intervento si rende necessario, proprio perché occorre quindi acquisire al patrimonio del Comune i sedimi, per poter procedere alla realizzazione delle vie di piano. Quindi c'è stato un carteggio con il legale rappresentante, l'amministratore del condominio pro tempore del complesso, il quale si era anche impegnato per conto dei proprietari a cedere bonariamente il diritto di proprietà, cosa che invece poi nei fatti non è andata avanti. Ora, quindi si rende necessario procedere all'acquisizione, attraverso il vincolo preordinato all'esproprio, in maniera tale che si possa procedere quindi al completamento in sede di PUE di quella maglia, proprio perché il comparto 18 attualmente è uno di quei comparti che per precedenti deliberazioni è in piena fase di realizzazione, quindi ci sono interventi

anche in stato avanzato e questi interventi in stato avanzato, tra un po' prevedranno l'insediamento dei nuovi residenti e quindi occorre predisporre le vie, le urbanizzazioni e quindi le sedi stradali, per poter consentire loro di fruire al meglio del proprio diritto di residenza e abitazione. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, Assessore. Sul punto in questione abbiamo qualche chiarimento da fare? No. Discussione generale? Non ho iscritto a parlare, perché penso che sia un punto molto reale. Dichiarazioni di voto? I favorevoli al punto 10, attuazione del piano urbanistico esecutivo del comparto urbanistico...

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

La dichiarazione di voto.

Presidente Nicola Piergiovanni

Prego, Consigliera. Non mi ha avvisato che voleva fare la... Ho chiesto, va bene. Prego.

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

La procedura è questa, poi se cambia a seconda dell'ordine del giorno.

Presidente Nicola Piergiovanni

Prego, Consigliera.

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

Volevo semplicemente sottolineare questo, che i problemi del comparto 18 li andiamo a risolvere in altri ambiti. Questa soltanto è la stessa cosa di prima, generando poi situazioni di esproprio. È di tutta evidenza che trattasi comunque di una situazione consolidatasi nel tempo, anche a seguito di mancanza di diligenza, di valutazioni tecniche precedenti e quindi ci asteniamo.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliera Consigliere Zanna.

Consigliere Giuseppe Zanna

Preannuncio il nostro voto di astensione.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, Consigliere. Pongo in votazione il punto 10, attuazione del piano urbanistico esecutivo del comparto urbanistico numero 18 del piano regolatore generale,

acquisizione suoli per viabilità, vincolo preordinato all'esproprio. I favorevoli al provvedimento? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4. Il provvedimento è esecutivo.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Chiedo di votare l'esecutività del provvedimento.

Presidente Nicola Piergiovanni

Sull'immediata esecutività, proposta dal consigliere Facchini, del punto 10, i favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4. Il provvedimento è esecutivo.

Punto n. 4 (ex punto n. 11) all'Ordine del Giorno: "O.d.G. sulla situazione lavoratori della Bosch (su proposta di Consiglieri di minoranza)".

Presidente Nicola Piergiovanni

Punto 11, ordine del giorno sulla situazione lavoratori della Bosch, su proposta dei Consiglieri di minoranza. Abbiamo la proposta che è stata sottoscritta dal consigliere Zanna e all'epoca anche dalla consigliera De Candia che sicuramente farà sua il consigliere Albertini. Penso di interpretare giustamente, Consigliere.

Consigliere Gian Michele Albertini

Certo.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, Consigliere. Se il consigliere Zanna vuole illustrare, perché sembra che ci sia un voto positivo, prego.

Consigliere Giuseppe Zanna

Ovviamente non voglio spendere molte parole, perché credo che sia doveroso, per un'Amministrazione, per un Consiglio comunale, esprimere solidarietà, per una situazione difficile. Lo stabilimento Bosch di Modugno ha preannunciato un esubero di circa 700 lavoratori. La cosa è ancora più grave, se pensiamo che già in mancanza di un piano industriale o per dare la possibilità all'azienda di fare un nuovo piano industriale, i lavoratori hanno già dato, nel senso che sono stati firmati numerosi contratti di solidarietà. È un ordine del giorno che ci permette anche di fare una piccola riflessione su quella che è la transizione ecologica. Ovviamente, non metto in dubbio la sua importanza, la sua necessità, però è un problema che vista l'obsolescenza di alcuni impianti, perché sappiamo che le motorizzazioni benzina e diesel verranno completamente vietate, a partire dal 2035, c'è un rischio della cosiddetta disoccupazione tecnologica, cioè quella legata veramente all'invecchiamento, all'obsolescenza delle tecnologie. È chiaro, bisogna prevedere forme di supporto per questi lavoratori. Un'altra annotazione che devo fare è che sostanzialmente molti lavoratori della Bosch, dello stabilimento Bosch di Modugno sono lavoratori molfettesi, quindi le ricadute sull'economia cittadina sarebbero gravi e rilevanti. Per questo chiedo al Consiglio un voto unanime.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Zanna. Comunico all'Aula che era anche sottoscritta dalla consigliera Silvia Rana l'ordine del giorno, per un fatto di correttezza di atto amministrativo. Non ho iscritti a parlare. Prego, consigliera De Bari.

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

Non possiamo che anche noi esprimere tutta la solidarietà a questi lavoratori. È vero, un preannunciato esubero di 700 unità in 5 anni, con dipendenti già provati dai contratti di solidarietà. Però c'è una notizia buona insomma, non dare solo le notizie cattive, consigliere Zanna, cioè che c'è già un tavolo permanente della Regione, con la casa madre e con il Ministero dello Sviluppo, con il MISE, dove dovrebbe essere presentato un piano di reindustrializzazione del plant, in grado di azzerare gli esuberanti denunciati, evidenziando ovviamente quelli che sono gli investimenti e le risorse necessarie. Questo non significa che il Sindaco e la Giunta debbano mettere in atto tutte le azioni possibili, per attivare i canali istituzionali, ovviamente nel breve tempo a disposizione che hanno, quindi ad horas. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliera De Bari. Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Innanzitutto per esprimere la mia solidarietà ai 700 lavoratori, nella fattispecie dell'azienda Bosch che purtroppo in questo momento stanno subendo una forte crisi per il cambiamento, chiamiamolo così, ecologico e solidarietà va comunque a tutte quelle aziende che hanno i lavoratori in cassa integrazione, ma sono sul piede della mobilità. In Puglia abbiamo oltre 3.000 lavoratori in queste condizioni, abbiamo tante aziende sul procinto di chiusura, quindi non vanno dimenticate le altre aziende. Bosch è un marchio importante, storico, ha dato vita a tante famiglie nella nostra Puglia, ma non dobbiamo dimenticare tutte le altre crisi che avvengono oggi nella nostra Puglia, la Puglia dove anche la pandemia ha fatto la sua parte, però dobbiamo tenere conto che non è l'unica crisi che abbiamo nel nostro territorio, ci sono altre crisi che vanno, anche se di realtà più piccole, ma va anche tenuto conto della loro drammaticità del momento in cui vivono quei lavoratori. Quindi solidarietà ai 700 lavoratori della Bosch, ma solidarietà a tutti i lavoratori che in questo momento rischiano di perdere il loro posto di lavoro. Grazie, Presidente.

Presidente Nicola Piergiovanni

Consigliere De Robertis.

Consigliere Dario De Robertis

Sì, Presidente, sarò brevissimo, anche perché voglio dire, non ci si può non aggiungere con il voto favorevole a un'istanza di così tanta pregnanza sociale e insomma la difesa del lavoro è una battaglia che va sempre appoggiata. Solo mi dispiace non vedere la presenza di una delle firmatarie, che si è sottratta alla discussione di

altri punti e diciamo fa mancare anche il suo sostegno a un punto che la stessa propone. Noi come gruppo politico sosteniamo questa proposta, perché è condivisibile ed è valida. Niente, era solo per dare il nostro voto favorevole. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere De Robertis. Non ho altri iscritti a parlare. Per dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto 11, ordine del giorno sulla situazione lavoratori della Bosch, su proposta dei Consiglieri di minoranza, Zanna, Albertini, Rana. I favorevoli al provvedimento? 17. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Con voto unanime, il provvedimento è approvato, l'ordine del giorno della consiliatura di Zanna è approvato diciamo, con voto unanime. Consigliere, mi complimento con lei, c'è riuscito fino alla fine.

Punto n. 5 (ex punto n. 12) all'Ordine del Giorno: "Piano di adeguamento del PRGC al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR. Adozione della Proposta di Piano e formalizzazione della proposta ai fini VAS".

Presidente Nicola Piergiovanni

Punto 12, piano di adeguamento del PRG al PPTR, ai sensi dell'articolo 97 delle norme tecniche di attuazione del PPTR, adozione della proposta di piano e formalizzazione della proposta ai fini VAS. Invito l'ingegner Del Rosso a intervenire qui, perché è il supporto al RUP, il progettista, è il supporto al RUP del provvedimento. Quindi invito l'assessore De Pietro, se si può accomodare alla destra del Sindaco e l'ingegnere, l'architetto, chiedo scusa, Del Rosso, si può accomodare accanto. Ecco, così se abbiamo delle richieste da fare, abbiamo... Prego, Assessore, per un'illustrazione e poi sentiremo i tecnici.

Assessore Nicola Camporeale

Sì, solo una piccola introduzione a beneficio del Consiglio e cioè, ovviamente la complessità della materia, cioè parliamo di adeguamento del nostro piano regolatore generale alle nuove prescrizioni del PPTR, necessitano di una cultura urbanistica che soltanto l'ingegnere e quindi il dirigente al settore territorio, che avvalendosi dei propri collaboratori, potrà dare a questo Consiglio. L'unica cosa che posso dire è che dal momento in cui sono stato nominato Assessore dal Sindaco, per due o tre occasioni siamo stati, come nuovo viatico o comunque come linea da seguire, siamo stati di nuovo in Assessorato alla Regione all'urbanistica, per vedere di concertare un procedimento che possa arrivare in tempi brevi a sbloccare quelle criticità che a seguito, si ricorda, solo di vincoli sopravvenuti rispetto al PRGC, hanno portato quindi ad un appesantimento della procedura e quindi non sempre si è riusciti a portare a termine ciò che era stato preventivato. Quindi chiedo al dirigente di procedere con la relazione tecnica. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Prego, ingegnere.

Dirigente Alessandro Binetti

Grazie, Assessore e Presidente. Faccio una piccola premessa di carattere procedimentale, per poi lasciare la parola all'architetto Del Rosso, che è il supporto alla pianificazione di questo piano di adeguamento, per gli aspetti più tecnici e contenutistici dell'adeguamento. Quindi il piano di adeguamento del PRG al PPTR, è un adempimento previsto sia dalla legge regionale 20/2009 che dal piano paesaggistico territoriale regionale. È quindi un percorso che sostanzialmente consiste nel recepire i vincoli di carattere paesaggistico, introdotti e di cui si è fatta ricognizione nel

piano paesaggistico regionale, nello strumento urbanistico generale, adeguandoli naturalmente alla situazione dei singoli territori. Quindi è un percorso che è già iniziato nel 2015/2016, poi si è sviluppato lungo tutto il corso di questi anni, attraverso la ricognizione di questi vincoli e appunto l'adeguamento allo strumento urbanistico comunale. Durante tutto il percorso ci sono stati naturalmente momenti partecipativi, ricordo soltanto due incontri pubblici promossi dalla Commissione consiliare I e che però sono stati aperti a tutta la città, svoltisi nel 2019. Durante il primo incontro è stato proposto il quadro ricognitivo della pianificazione e poi durante il secondo incontro, lo scenario progettuale che poi è stato sviluppato negli elaborati. Un elemento fondamentale e ritengo significativo di questo lavoro è l'informatizzazione preliminare del piano regolatore generale, che è stato approvato definitivamente nel 2001 e all'epoca non vi erano le tecnologie informatiche che esistono oggi, quindi è stato approvato in forma cartacea. Quindi il piano regolatore vigente a tutti gli effetti di legge nel Comune di Molfetta è quello approvato nel 2001 in forma cartacea. Naturalmente, ogni strumento di pianificazione di nuova generazione, invece deve essere redatto con la tecnologia informatica, con un sistema diciamo che consente la sovrapposizione anche dei piani di diversa natura realizzati dai diversi enti, al fine di avere la necessaria condivisione e interfaccia informatica. Quindi un'operazione preliminare che è stata fatta, è stata appunto la trasposizione informatica del piano regolatore generale e quindi c'è tutta una prima serie di elaborati che fanno parte di questo piano, che appunto è dedicata a questo. Naturalmente questa trasposizione recepisce in se tutte le variazioni al piano regolatore generale che nel tempo si sono succedute. Ora, con questo provvedimento che viene portato oggi all'attenzione del Consiglio, si attua un primo step che è quello dell'adozione della proposta di piano e contestuale formalizzazione, ai fini della valutazione ambientale strategica. Seguiranno poi un periodo di pubblicazione e di osservazioni, come naturalmente previsto dalla legge e contestualmente la procedura di registrazione VAS, al termine del quale le osservazioni e le controdeduzioni potranno determinare un adeguamento degli elaborati e quindi verranno riproposti all'attenzione del Consiglio comunale, come formale adozione del piano. Dopodiché si apre la fase di condivisione con gli enti sovraordinati, quindi il Ministero e Regione Puglia, attraverso lo svolgimento della conferenza di co-pianificazione. Dopo lo svolgimento della co-pianificazione, vi sarà il parere regionale definitivo di compatibilità paesaggistica e infine l'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale. Quindi diciamo questo è il percorso, è l'iter che è stato fino a adesso seguito. Ora cedo la parola brevemente all'architetto Del Rosso che invito a esporre i contenuti del piano. Grazie.

Consigliera Anziana Maria Spano

Grazie, ingegnere. Prende la parola l'architetto Del Rosso.

Supporto al RUP Giambattista Del Rosso

Grazie e buonasera a tutti. I contenuti degli adeguamenti degli strumenti urbanistici comunali al piano regionale, fondamentalmente sono tracciati dalle norme tecniche di attuazione del piano regionale. Mirano a rendere lo strumento vigente, che fondamentalmente costituisce diciamo una regolamentazione di utilizzo del territorio, secondo prospettive strategiche che sono quelle funzionali, di uso, secondo quelli che sono stati gli indirizzi e le linee di sviluppo che una comunità si è data, mirano a fondere questi obiettivi ovvero a regolamentarli, a verificarli e a regolamentarli, in funzione di una considerazione del territorio, cioè della res extensa, della parte fisica del territorio, come un elemento a sua volta caratterizzato intanto da tre assetti sistemici che sono fondamentalmente quelli che conosciamo già dal 2000, quelli del vecchio piano urbanistico territoriale tematico paesaggio, rinominati, ma sono fondamentalmente la struttura idro-geomorfologica del territorio, la struttura ecosistemica ambientale e la struttura antropico-culturale. Queste grandi tre categorie al loro interno avranno una serie di componenti, che hanno caratterizzazione fisiologica, cioè hanno una matrice concreta, reale, misurabile, sono superfici, sono ambienti, sono aree arborate, sono costruzioni, sono lame, sono corsi d'acqua, boschi, coste, ma che hanno una vestizione si dice, cosiddetta culturale, cioè sono elementi ai quali sono associati dei caratteri non solo di interpretazione da parte della comunità, ma anche di rispecchiamento, cioè la comunità, le comunità insediate hanno una relazione non solo economica con questi fatti, con questi elementi, ma anche una relazione culturale, fanno parte delle identità sociologiche delle comunità. Secondo questo schema molto generale che poi attiene un po' alla nozione, quella che è stata la nozione di paesaggio che diciamo la Comunità europea un po' percorre, a cui gli Stati si sono adeguati, ognuno attraverso i propri strumenti e nel nostro caso quello regionale del PPTR, i Comuni erano chiamati già dalle norme tecniche del PPTR, ad adeguare i propri strumenti entro un anno dall'approvazione, ma ovviamente non tutti i Comuni erano pronti a farlo in questo tempo, perché questi adeguamenti, come ha accennato l'ingegner Binetti, sono processi duraturi nel tempo, che richiedono ricognizioni molto dettagliate, estese all'intero territorio, hanno una prima parte che è quella della verifica di quelle che sono le ricognizioni già effettuate dalla Regione, perché la Regione, nella famosa serie 6 degli elaborati del PPTR, già elenca quelle che sono le due grandi categorie di beni posti a tutela e a indirizzo e regime di valorizzazione e sono i beni paesaggistici da un lato, sono per comprenderci, per capirci, quelli che hanno una tutela diretta statale e poi ci sono gli ulteriori contesti paesaggistici cosiddetti. Questi altri sono identificati in primis dalla

Regione e poi consegnati alle Amministrazioni comunali, affinché di questi si faccia ulteriore approfondimento, si faccia ulteriore ricognizione e si costruisca una carta dei beni patrimoniali paesaggistici, che sono quelli che costituiranno l'assetto conformativo del nuovo strumento. Per capire dal punto di vista anche della quantità a cui deve essere assegnato però non con valore di cifra, cioè di numero di pagine, ma un valore di contenuto, nel senso che questa quantità ha al suo interno una processione di fatti ricognitivi, valutativi e regolamentari, lo dà l'elenco stesso delle serie che compongono questo adeguamento. Questo adeguamento è composto da 7 serie, anche se la settima è una rappresentazione sinottica delle tutele paesaggistiche, del PAI e delle previsioni urbanistiche generali, è praticamente una rappresentazione sintetica definitiva, le altre serie precedenti, dispiegano la struttura del nuovo piano. Il nuovo strumento, nuovo nel senso anche della sua figurazione, delle carte da cui è composto, è costituito da tutti gli elaborati fondamentalmente del PRG, così come l'abbiamo, vigente, elaborati scrittografici, relazioni, tavole. Abbiamo la parte scritta discorsiva, regolamentare discorsiva dell'adeguamento che è la serie seconda, dove ci sono le relazioni generali, quella ambientale, le norme di attuazione, le linee guida di cui accenneremo tra breve, delle aree D4 del nostro piano, ci sono le linee guida del paesaggio, le schede PAE, la 007 e la 0111, per capirci la prima del centro storico fino alla Madonna dei Martiri, del vincolo di bellezze naturali e panoramiche e quella dell'area in prossimità di Torre Calderina, che sono schede ministeriali che gli strumenti assorbono, poiché per modificare quelle, occorre andare a modificarle in sede concertata col Ministero. Poi c'è la terza parte che è la parte della struttura ricognitiva del piano, c'è la carta idro-geomorfologica, quella condivisa con l'autorità di bacino, la comparazione tra la carta idro-geomorfologica e l'adeguamento, c'è la struttura ecosistemica, quella a valenza ecologica, quella a lunga durata, cioè è la parte che rappresenta il processo conoscitivo della struttura e della qualità di queste strutture, nell'ambito del territorio comunale. C'è tutto il ragionamento su quelli che sono gli elementi che il PPTR chiama struttura di lunga durata, ma che, consentitemi come architetto, nella letteratura classica dell'architettura, sono i cosiddetti elementi permanenti, cioè quelli che nella storia restano tali, talvolta non solo dal punto di vista strutturale, ma restano tali come forza, come capacità di rappresentare per i processi di sviluppo della città, elementi fissi con i quali la città e i suoi processi di costruzione, continuamente si confrontano. Per capirci, per Molfetta noi abbiamo un porto, la ferrovia, gli assetti viari, abbiamo la dislocazione di certi punti che hanno caratterizzato la geografia dello sviluppo morfologico della città, per dirne una la Madonna dei Martiri, l'area Madonna dei Martiri, il Santuario che fino a un certo momento della nostra storia sarà un elemento periferico e dopo, con i processi attualmente in atto, diventerà un elemento centrale, non solo del nuovo bacino

portuale, ma dell'assetto morfologico proprio urbanistico della città. Alla serie 3 quindi abbiamo poi la carta dei beni culturali, c'è l'elenco dei beni sottoposti a vincolo con decreto e quindi di cui l'Amministrazione ne viene a conoscenza ogni volta, perché la Soprintendenza trasmette questi atti e questi sono gli atti che tutti noi conosciamo, perché vengono anche trasmessi poi ai privati e diciamo riportati nel regime di titolarità dei beni. C'è lo studio sull'assetto strutturale dell'agro, sulle morfo-tipologie rurali, sui tessuti edificati rurali. È a tutti noi noto e siamo tutti concittadini, per cui sappiamo che l'agro di Molfetta non è un agro mono faces, cioè non ha una faccia identica dappertutto si percorra l'armatura viaria rurale, ci sono dei tronchi viari che attraverso delle aree dove ci sono per esempio maggiori agglomerati di costruzioni, ci sono quelli con meno, ci sono quelli con assetti poderali più conservati rispetto al passato, come quello dell'area di ponente, dove c'è per esempio una certa concentrazione di alberature ancora d'ulivo secolare. Il territorio viene scrutinato, secondo il suo assetto proprio compositivo, quasi si trattasse di analizzare proprio la composizione di una facciata di un edificio, è con lo stesso atteggiamento che si guarda alla strutturazione o organizzazione morfo-funzionale, cioè della forma e delle funzioni di queste strutture, ma principalmente anche del loro carattere di relazione interattiva con la collettività, con le sue abitudini e diciamo con i suoi anche modelli economici. Ovviamente poi abbiamo la struttura del paesaggio costiero comunale e a questi segue alla fine una ricognizione sui manufatti e costruzioni del patrimonio paesaggistico, per capirci le tantissime cisterne interrato o semi-interrato, semi-interrato per la verità che abbiamo sparse nell'agro, le edicole votive, insomma trulli, cosiddetti trulli che non è una parola esatta, noi siamo abituati al nostro termine dialettale pagliari o pagliai, come si voglia dire, però alle ben note costruzioni in pietra a secco e quindi questa è una parte appunto ricognitiva. Teniamo conto e non dimentichiamo che questa ricognizione, dal punto di vista cronologico è durata più di 10 anni, perché noi avviammo il processo di adeguamento al paesaggio al vecchio PUT nel 2010 e lo terminiamo nel 2022, pur con uno strumento diverso nella forma, probabilmente sicuramente anche nelle finalità, perché si dice che il PUT era un piano statico, cioè era un piano che poneva dei vincoli a cui bisognava conformarsi, mentre il PPTR usa questi vincoli, usa questo atteggiamento ricognitivo e di stabilizzazione, di definizione e stabilizzazione del patrimonio cosiddetto paesaggistico e da qui guarda, mette gli strumenti di pianificazione comunali nella posizione di guardare al futuro, non solo quindi adeguandosi essi stessi, ma costituendo questo adeguamento una sorta di sfondo prospettico agli sviluppi strategici del futuro e questo è molto importante, diciamo, per quanto riguarda la ricaduta di questo argomento, di questo tema che è quello della tutela e valorizzazione del paesaggio, per quanto riguarda le linee di comportamento delle comunità, in ordine all'utilizzo della risorsa patrimoniale territoriale, in

maniera diciamo compatibile non solo con le caratteristiche fisiologiche. Sbarrare un corso d'acqua, non è solo un fatto necessario ad evitare che questo faccia danni nell'ostruzione, ma è anche un fatto orientato a conservare l'interazione culturale con il corso d'acqua, le modalità con cui la cultura di una comunità si rispecchia nella presenza di questi elementi sulla sua casa, che è appunto il territorio comunale. Segue quindi lo scenario 4, lo scenario strategico, raccoglie in realtà quelli che sono già gli scenari strategici del PPTR, per ricordarne alcuni la questione del patto città/campagna, abbiamo per esempio noi già fatto un passo interessante dal punto di vista ricognitivo, che è quello dello studio di fattibilità sul parco agricolo multifunzionale di valorizzazione, il famoso PAMV, con questa sigla, che è un primo approccio sistematico e strutturato a definire un'area dell'agro dei territori che vi rientrano, non c'è solo Molfetta ovviamente, ma noi eravamo capofila e quindi c'è già una rappresentazione di studio, di ricerca sistematica, sono state fatte diverse analisi sull'assetto, perché il nostro assetto anche podereale è legato per esempio all'impianto idro-geomorfologico superficiale. Noi, vero è che in realtà abbiamo un solo corso d'acqua pubblico, iscritto nei vecchi elenchi, ex articolo 1, della 1775 del 1933 e che è Lama Marcianise, però è pur vero che abbiamo diversi suoli, abbiamo Lama Martina, ne abbiamo altri ancora, abbiamo oltre a quelli un assetto appunto idrologico superficiale, l'abbiamo visto con i fatti e con le perimetrazioni dell'autorità di bacino, che in qualche modo intervengono nella gestione del territorio, sotto l'aspetto dell'attuazione di quelle che sono le previsioni che noi abbiamo nel nostro strumento generale. Quindi la questione diciamo dello scenario strategico diventa un fatto significativo, per quanto riguarda la prospettiva e il sistema organizzativo del piano stesso. Ovviamente noi recepiamo le linee guida della Regione, per quanto riguarda tutti gli interventi, i muri di pietra a secco, costruzioni sparse in agro, le APPEA, le aree paesaggisticamente attrezzate produttive. Alla serie 4 segue la serie 5, che sono le schede d'ambito paesaggistico della Puglia centrale, in realtà le recepiamo, sono esattamente quelle della Regione, dove è rappresentata un po' la struttura della Regione, noi siamo nella Puglia centrale e siamo nella piana olivicola del nord barese. Arriviamo quindi alla serie 6, che è la serie delle tutele. La serie 6 è, come vi dicevo prima, strutturata nei tre sistemi, idro-geomorfologico, ecosistemico-ambientale e antropico storico-culturale. All'interno di questa serie, nelle varie tavole sono rappresentati, identificati tutti gli elementi posti a tutela e valorizzazione. Quando parliamo della tutela, cioè di quelle norme che regolano gli interventi per questi elementi, parliamo sempre di tutele finalizzate e orientate a un principio di valorizzazione, cioè si intende tenerli tali, non per imbalsamarli, ma per porli nelle condizioni di divenire elementi attivi nella struttura di gestione del territorio. Quindi alla fine c'è la serie 7, come dicevo prima, che è quella un po' sinottica. Ci sarebbe da entrare nel dettaglio,

se occorre. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, architetto, della sua relazione. Adesso entriamo nella fase dei chiarimenti, se ci sono dei chiarimenti da sottoporre all'ingegnere e all'architetto. Prego, consigliera De Bari.

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

Desideravo sapere se è stata recepita la raccomandazione dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, quindi di predisporre una tavola, in cui siano rappresentati in sovrapposizione alle previsioni urbanistiche, tutti gli elementi del PAI e relativi all'assetto idraulico e geomorfologico. La raccomandazione è del 23 luglio. La ragione della mia domanda è questa, che la raccomandazione è del 23 luglio e la documentazione è del 20 luglio, quindi credo che non sia stata recepita. Grazie. Cioè è un fatto di data.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliera De Bari. Se ci sono altre richieste di chiarimenti. No, non ci sono altre richieste di chiarimenti. Prego, ingegnere, se può rispondere a un chiarimento della consigliera De Bari.

Dirigente Alessandro Binetti

Sì, rispondo subito. La proposta è stata chiusa e quindi anche la relazione dell'ufficio è stata chiusa il 24 luglio, se non ricordo male e comunque la prescrizione dell'autorità di bacino è stata recepita nell'ultima serie, la serie 7, dove sono rappresentate in sequenza tutte le... come ha detto l'architetto Del Rosso, un quadro sinottico di tutte le prescrizioni, sia quelle di tipo paesaggistico che di tipo ambientale e quindi anche quelle della carta idro-geomorfologica e delle aree a diversa pericolosità idraulica, che comunque noi già avevamo prima ancora che l'autorità di bacino facesse quella raccomandazione, perché erano state già individuate nei precedenti tavoli tecnici.

Presidente Nicola Piergiovanni

Al microfono, Consigliera. Okay. Per discussione generale, non ho interventi. Prego, consigliere De Robertis.

Consigliere Dario De Robertis

Cerco di non molestare il microfono, Presidente, faccio quello che posso.

Presidente Nicola Piergiovanni

Oggi dovrebbe essere l'ultimo Consiglio, poi al prossimo..

Consigliere Dario De Robertis

Al prossimo li cambiamo, visto che il suo ogni tanto non funziona bene.

Presidente Nicola Piergiovanni

Certo.

Consigliere Dario De Robertis

Niente, solo per ringraziare innanzitutto il grande lavoro degli uffici, anche approvare, cioè mettere in discussione questo punto all'ordine del giorno, come ci ha detto il dirigente del settore territorio, ci ha permesso anche di informatizzare il vecchio piano, il che è una cosa rilevante, anche ai fini di trasparenza e pubblicità degli atti. Quindi complimenti all'architetto, per il lavoro svolto e per la relazione appassionata. Fortunatamente abbiamo avuto l'occasione di discuterla di giorno e non a notte fonda, il che avrebbe magari distratto qualcuno, i più anziani, dai, non i più distratti. Insomma, veniamo alle considerazioni politiche. Nel programma elettorale, cinque anni fa il Sindaco, con noi che abbiamo messo le mani sul programma, scriveva appunto che tutta la pianificazione esistente dovrà essere adeguata alla normativa nel frattempo intervenuta, in termini di vincoli ambientali, paesaggistici, di rischio idraulico, antisismico e quant'altro. Quindi diciamo a fine legislatura, siamo riusciti anche a portare a termine questo punto del programma, quindi diciamo attestiamo anche questo. La considerazione un attimino più politica è sul fatto che questo programma è stato condiviso da tutte le forze a inizio campagna elettorale del 2017 ed è stato quello con cui ci siamo presentati alla città. Spiace vedere che all'interno della carpetta, il nome dell'Assessore all'urbanistica sostenuto dal gruppo Obiettivo Molfetta è ripetuto praticamente in tutti i documenti, delibere di Giunta, quadri ricognitivi e tutti i piani, però non c'è nessuno del suo gruppo oggi a sostenere e a votare una proposta che appunto è stata messa in programma anche da loro. Quindi questo a mio avviso è un errore dato dall'ottusità di voler andare contro qualcuno e non a favore poi della città. Non credo ci sia null'altro da aggiungere, perché la relazione è stata davvero esauriente e quindi il nostro voto sarà favorevole.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere De Robertis. Consigliera De Bari, prego.

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

Sì, ringrazio anche io l'architetto Del Rosso. Devo dire che è stata una narrazione che ci ha tolto dall'imbarazzo di fare delle osservazioni tecniche, perché, architetto, il problema non è come era impostato il piano, il problema erano le scelte e di questo non ne ha parlato nella relazione. Quindi quali siano state le scelte, se ci sono state, non ne abbiamo notizia. Ma ha messo evidenza un fatto molto importante, la mole della documentazione, infatti la descrizione, tutto l'intervento è durato 40 minuti, ma diciamo l'elenco dei documenti è durato 6 minuti. Quindi lei ha solo indicato da che cosa era composto, noi invece l'abbiamo dovute leggere in tre o quattro giorni, con un'esperienza pari a 0 più 1 insomma, non lo so. Detto questo, data la complessità e l'importanza di questo punto, io proporrei ancora una volta, soprattutto perché non c'è una lucidità adeguata, tutta questa mole di lavoro sembra che sia per fiaccare proprio i Consiglieri dell'opposizione, così non leggono, si sbrigano prima, andiamo avanti, fra l'altro c'avete imposto questo digiuno che potrebbe avere delle conseguenze, a seconda della stazza, però insomma c'avete posto all'attenzione uno strumento di grande importanza, perché raccorda un nuovo indirizzo programmatico urbanistico, rispetto alla delibera di Giunta del 2016, all'adeguamento all'intervenuta normativa in materia d'ambiente e non è meno importante anche il nuovo indirizzo dell'Amministrazione, che introduce una novità d'impostazione del piano di adeguamento, passando dai contenuti di variante urbanistica generale, ad un'attività di recepimento dei sistemi delle tutele e dello scenario strategico che determina l'esclusione dalla VAS. Quindi è importante come... Il problema non è ottenere un rinvio, così pretestuoso, eccetera, è perché questo punto dell'ordine del giorno poteva avere un approfondimento diverso, poteva estendersi anche ad un confronto politico, per fare emergere che tutto quello che abbiamo fatto fino a adesso sono stati dei rabberciamenti, ma che qui c'è un problema fondamentale che noi parliamo di un piano che è stato approvato, di uno strumento che è stato approvato vent'anni fa, è stato progettato trent'anni fa e pensato quarant'anni fa. Quindi poteva emergere l'esigenza anche di...

Presidente Nicola Piergiovanni

Avvicini il microfono.

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

...pensare ad un nuovo strumento urbanistico, che delineasse un profilo della città, con visioni, obiettivi e strategie rigeneranti. Che dire? Diciamo mi sembra che questa Amministrazione insomma l'ultimo anno ha lavorato, perché l'anno precedente sempre di covid l'ha fatto telematicamente e non c'è riuscito. Siamo a meno di dieci giorni dalla fine del mandato, è uno strumento importante che tutto sommato ha una

semplificazione di cui credo si abbia bisogno, non possiamo che astenerci, ma in un altro momento, semmai non pre-elettorale, forse il voto sarebbe stato contrario. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie. Siamo per discussione generale, però la Consigliera ha anticipato già la dichiarazione di voto, come il consigliere De Robertis. Consigliere Zanna, deve intervenire? Dopo. Allora chiusa la fase della discussione generale. Il Sindaco vuole dire qualcosa?

Sindaco Tommaso Minervini

Una piccola replica dell'Amministrazione, per dire che dall'inizio abbiamo voluto che questa non fosse una variante al piano regolatore, ma fosse semplicemente diciamo un adeguamento alla programmazione e ai vincoli sovraordinati. Questo per dare certezza e snellezza, come già ha detto la consigliera De Bari, alla pianificazione urbana e sullo sfondo una variante al piano regolatore non poteva venire attraverso questo strumento intermedio, come era stato pensato nel 2016, ma deve venire all'interno di un ripensamento generale di un nuovo PUG, che ovviamente la nuova consiliatura deve prendere in considerazione. Ma non poteva essere una variante così rabberciata, con l'idea degli adeguamenti agli strumenti superiori, l'abbiamo fatta proprio in modo chiaro, pulito, trasparente. Questo è un adeguamento per la pianificazione agli strumenti sovraordinati, il tutto...

Presidente Nicola Piergiovanni

Microfono, Sindaco.

Sindaco Tommaso Minervini

Il tutto sarà ripensato all'interno di un PUG, con tutte le tappe che un PUG esige e come sapete tutti, una procedura di un nuovo PUG, porta via probabilmente non dico due o tre anni, ma quasi, comunque una consiliatura. Se tenete conto che questo piano regolatore approvato negli anni 2000, cominci a essere pensato negli anni '80, pensate com'è stato lungo e travagliato il percorso di questo piano regolatore, che andava appunto adeguato ai piani sovraordinati. Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, Sindaco. Chiusa la fase di discussione. Per dichiarazione di voto? Consigliere Zanna.

Consigliere Giuseppe Zanna

Entrando del merito della discussione, stiamo adeguando uno strumento urbanistico che è già vecchio. La scelta politica di questa Amministrazione è stata quella spesso rivendicata, di portare a termine il piano regolatore generale. Ciò ha portato a delle storture, a delle grosse storture, perché banalmente il piano regolatore è stato pensato in quel periodo quando si pensava che la città potesse arrivare a 70.000 abitanti. Adesso ne ha 58.000 e poco più, quindi già stiamo adeguando uno strumento vecchio. Credo che questa sia stata una scelta politica sbagliata, perché ha portato a una sovrabbondanza dell'offerta di appartamenti, che sta desertificando e soprattutto svalORIZZANDO il centro cittadino. La scelta del PUG che il Sindaco preannuncia per il futuro, per la prossima Amministrazione, chissà chi ci sarà, però mi sembra che questa scelta, dal nostro punto di vista poteva essere fatta già prima. Anche nel carteggio, com'è stato sottolineato, il carteggio di tutti i provvedimenti urbanistici, mostra il travaglio che questa Amministrazione ha vissuto. La maggioranza con cui è nata è totalmente cambiata nel suo 50/60%, un travaglio, questa è la continuità di questa Amministrazione, la continuità operosa che ha cambiato maggioranza. Non si può portare un atto di pianificazione, perché non è la conclusione, è solo l'inizio di un procedimento, attendiamo le osservazioni che la prossima Amministrazione vedrà esaminare le osservazioni, incredibile ma vero, ma dobbiamo far notare anche questo. Per questo, il nostro voto non può che essere contrario.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Zanna. Non ho iscritti a parlare per dichiarazione di voto. Pongo in votazione il punto 12, piano di adeguamento del PRG al PPTR, ai sensi dell'articolo 97 delle norme tecniche di attuazione del PPTR, adozione della proposta di piano e formalizzazione della proposta ai fini VAS. I favorevoli al provvedimento? 13. Contrari? 2. Astenuti? 2. Il provvedimento è approvato. I contrari sono Zanna e Albertini, gli astenuti De Bari e Spano. Consigliere Amato.

Consigliere Giuseppe Amato

Chiedo l'immediata esecutività della delibera.

Presidente Nicola Piergiovanni

Sulla richiesta del consigliere Amato, sull'immediata esecutività del provvedimento, i favorevoli? 13. Contrari? 2. Astenuti? 2. Il provvedimento è esecutivo. Ringrazio l'architetto Del Rosso e l'ingegner Binetti che comunque rimane ancora con noi, per proseguire il Consiglio comunale. La ringrazio, architetto, per la sua collaborazione. Andiamo avanti.

Punto n. 6 (ex punto n. 13) all'Ordine del Giorno: "Realizzazione di un impianto di interesse pubblico costituito da immobili ed attrezzature sportive su area in parte di proprietà privata e in parte di proprietà comunale, alla Via Traversa Borsellino (ex Comparto 14 PRGC). Atto di indirizzo per affidamento in concessione dell'area di proprietà comunale. Approvazione schema di convenzione".

Presidente Nicola Piergiovanni

Punto 13, realizzazione di un impianto di interesse pubblico, costituito da immobili e da attrezzature sportive, su aree in parte di proprietà privata e in parte di proprietà comunale, alla via Traversa Borsellino, ex comparto 14 del piano regolatore generale. Sto leggendo il punto e le do subito la parola. Atto d'indirizzo, per l'affidamento in concessione dell'area di proprietà comunale, approvazione schema di convenzione. Prego, consigliere Amato.

Consigliere Giuseppe Amato

Presidente, su questo punto, sul punto 13 vorrei chiedere il rinvio di questo punto, in quanto dopo aver letto la relazione che riguarda... la relazione del 10 luglio 2020 che fa riferimento ai valori che non sono più attuabili ad oggi, se era possibile rinviarlo questo punto.

Presidente Nicola Piergiovanni

Sento il parere dell'Amministrazione. Sindaco. Ha posto un problema riguardante una...

Sindaco Tommaso Minervini

Sì, in effetti c'è una discrasia, sarebbe bene aggiornare i valori, perché sono di due anni fa. Quindi il punto può essere tranquillamente ritirato e riproposto alla prossima seduta.

Presidente Nicola Piergiovanni

Se non ci sono osservazioni, altrimenti metto ai voti. Ci sono problemi? Il provvedimento è ritirato.

Punto n. 7 (ex punto n. 14) all'Ordine del Giorno: "Realizzazione di un intervento d'interesse pubblico su area di proprietà in parte privata e in parte pubblica, sita alla Via Berlinguer, costituito da un corpo di fabbrica a destinazione commerciale di media struttura di vendita per prodotti alimentari e non (area privata) con annessi parcheggio pubblico, spazio scenico per bambini e campo da gioco polifunzionale per calcetto, basket e pallavolo (area di proprietà pubblica)".

Presidente Nicola Piergiovanni

Punto 14, realizzazione di un intervento di interesse pubblico su area di proprietà in parte privata e in parte pubblica, sita alla via Berlinguer, costituito da un corpo di fabbrica a destinazione commerciale di media struttura di vendita per prodotti alimentari e no, area privata, con annessi parcheggio pubblico, spazio scenico per bambini e campo di gioco polifunzionale per calcetto, basket e pallavolo, area di proprietà pubblica. Prego, l'Assessore, per un'illustrazione del provvedimento.

Assessore Nicola Camporeale

Sì, devo dire che preliminarmente, per questo intervento la relazione è stata aggiornata al marzo 2022, invece l'altra non aveva... l'aggiornamento era fermo con i valori al 2020, quindi occorre un supplemento di istruttoria, per adeguare i prezzi per il precedente punto. Allora, per quanto riguarda questo intervento, tutto parte da un'istanza di un privato, ovviamente titolare di un'area, per la quale aveva chiesto sin dal 2019, presentando un permesso di costruire ordinario, aveva chiesto quindi di poter ritirare un permesso di costruire, previa approvazione del progetto, purché conforme alle previsioni di piano e adducendo che relativamente alle aree finitime di proprietà comunale, era disponibile quindi ad una semplice realizzazione o sistemazione delle aree. Su questa proposta, così come formulata, l'ufficio inizialmente aveva mostrato le proprie perplessità, sostenendo che in realtà non potesse essere impostata in quel modo, ma che in realtà se avesse voluto eseguire l'intervento, certamente avrebbe dovuto invece prevedere una sistemazione più armonica delle aree finitime e che fosse più confacente a quelle che sono le previsioni di piano. In realtà ci sono stati poi un paio di interventi, perché in un primo intervento si parlava semplicemente di una sistemazione delle aree a parcheggio e di una realizzazione di un semplice centro ludico, invece successivamente si è addivenuti ad una soluzione ancora più migliorativa, nel senso che prevedeva la realizzazione di un complesso sportivo con possibilità di realizzazione di campi di basket, di pallavolo e di calcetto e quindi per una migliore fruibilità rispetto alla domanda, soprattutto perché parliamo di un'area, quella attigua alla via Berlinguer, dove c'è carenza di strutture di impianti sportivi e quindi in quella zona certamente poteva essere destinata al pubblico questa struttura. Dal punto di vista quindi della richiesta, come dire, cioè della concertazione, quindi il progetto è stato ripresentato secondo quelle che sono state le direttive che l'ufficio aveva

prospettato alla parte. Ora, dal punto di vista invece urbanistico, occorre quindi stabilire che... Un attimo soltanto. Allora, occorre ribadire che l'area d'intervento, quindi abbiamo detto si divide in due parti, c'è la parte privata e la parte quindi di proprietà pubblica. Per quanto riguarda la parte privata, ovviamente lì è prevista, secondo la previsione appunto del proponente, la realizzazione di una struttura media di vendita, destinata quindi ad ospitare ambienti, locali quindi destinati alla vendita e invece per l'altra parte, parliamo di aree da destinare a parcheggio e un'altra ancora invece quella da destinare, per la realizzazione dell'area ludico-ricreativa. Ora, si tenga conto che per quanto riguarda l'area di proprietà comunale, questa riviene da una destinazione urbanistica ricadente nella zona omogenea C1, che più precisamente faceva parte del sub-comparto parte privata del comparto 1. Successivamente poi, in questa previsione nel PUE, nel piano urbanistico esecutivo, era prevista quindi la cessione da parte del privato in favore del Comune, di un'area di 841 metri quadri circa da destinare a parcheggio e un'altra area, invece di 2.400 che era retrostante, da destinare ad edilizia scolastica. Invece per quanto riguarda la parte privata, c'è da dire che inizialmente, con la previsione del piano regolatore generale del 2000, vi era quindi un vincolo per attrezzature scolastiche credo, perché andava a prevedere una possibile espansione della scuola elementare, credo che sia la Cozzoli attualmente e quindi era posta a disposizione. Tuttavia, successivamente, in sede di approvazione del piano esecutivo del comparto 1, è stata individuata un'altra area di 4.900 metri, che praticamente va a sostituire o comunque ad aggiungersi a quella che era stata già prevista come vincolo rispetto alla parte privatistica ed è stata individuata nella parte retrostante, per intenderci dove c'è il lavaggio, alle spalle. Quindi quell'area è stata individuata dal piano regolatore, come zona d'interesse per l'edilizia scolastica e quindi assegnata alla parte del complesso Cozzoli. Quindi successivamente c'è da dire che era stato posto quindi il vincolo e siccome questo bene ricadeva nel numero 58 dell'allegato al piano regolatore, si era previsto nel piano regolatore che quella parte, prima di poter procedere all'esproprio, occorreva approvare quindi il piano dei servizi e comunque era preordinato all'esproprio. Tuttavia dal 2000 sono decorsi 5 anni che è il periodo per poter quindi apporre il vincolo, non c'è stato alcunché, è sopravvenuta la nuova area, per la quale quindi non è stato più necessario imporre il vincolo e quindi si può dire che l'area privatistica attualmente quindi non ha vincoli di sorta, è una cosiddetta zona bianca. Detto questo, c'è da dire che rispetto alla richiesta del proponente, ci sono dei supporti giurisprudenziali che ritengono che nelle aree d'interesse collettivo possano rientrare quindi anche le zone destinate alla vendita, media struttura di vendita e quindi dal punto di vista urbanistico, nulla osta ad assolvere alla richiesta del privato. Dal punto di vista invece contrattuale, questo per consentire quindi al Comune di ottenere la controprestazione da parte del privato,

senza alcun onere a carico, sono stati previsti una serie di accorgimenti. Il primo è cioè che la realizzazione delle opere, sia per quanto riguarda il parcheggio, sia per quanto riguarda l'area ludica, deve osservare quello che è il progetto che sarà preventivamente approvato dal dirigente del settore territorio. Le opere comprenderanno anche tutte quelle necessarie per gli allacciamenti delle utenze, quindi per quanto riguarda elettricità, gas, eccetera, le spese tecniche per i frazionamenti e tutto quanto occorrente per poter procedere alle stipule, saranno quindi accollate dalla parte proponente. Inoltre la parte proponente dovrà corrispondere il contributo di costruzione di cui all'articolo 16, del D.P.R. 380/2001 interamente nei confronti del Comune. Infine, queste opere saranno sottoposte a collaudo e il collaudatore sarà individuato dalla Pubblica Amministrazione e gli onorari saranno versati a cura della parte proponente. Infine, per quanto riguarda la custodia delle opere, nelle more della realizzazione delle stesse, sarà a totale carico della parte proponente. Quindi si è tentato... no si è tentato, cioè lo scopo principale era quello di ottenere un qualcosa in cambio, rispetto a questo accoglimento dell'intervento del programma costruttivo, purché il Comune, a vantaggio della collettività, possa ricavare il massimo beneficio, non rimettendoci alcunché a titolo di costo. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, Assessore. Per la fase dei chiarimenti? Non ho richieste di chiarimenti. Per discussione generale? Consigliera De Bari.

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

L'iniziativa promiscua pubblico/privato, per la realizzazione di un impianto di interesse pubblico, sono proposte che possono migliorare la città e superare le stringenti necessità economico-finanziarie della Pubblica Amministrazione. La dimensione contrattuale, in effetti è vero, sta sempre più approdando nella pianificazione e nell'urbanizzazione e quindi non deve impressionare negativamente, ma bisogna comunque sempre essere attenti particolarmente, per scongiurare eventuali speculazioni, ma non vanno censurate a priori, purché ovviamente gli accordi pubblici e privati nelle convenzioni, siano finalizzati a soddisfare gli interessi pubblici, come in questo caso con dotazioni sportive utili per la città. Fino a questo punto il voto sarebbe stato favorevole. Purtroppo, queste delibere, oggi, nell'ultimo Consiglio comunale utile di questo mandato, impongono un voto di astensione, quantomeno per...

Presidente Nicola Piergiovanni

Consigliera, al microfono.

Consigliera Isabella Maria Rosaria De Bari

Io ho una voce... Cioè mi hai bloccato al momento opportuno. Un umano sospetto di ipotetica premialità, riconducibile direttamente o indirettamente alle prossime consultazioni elettorali. Grazie. Il voto è di astensione.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie. Non ho iscritti a parlare. Prego, per dichiarazione di voto, il Consigliere... No, chiedo scusa. Per dichiarazione di voto, sì. No, discussione generale. Ancora discussione generale, non ci sono iscritti per discussione generale. Per dichiarazione di voto? Consigliere Amato. Sempre al microfono. Se non spegne la De Bari, ecco...

Consigliere Giuseppe Amato

Sta sabotando gli altri Consiglieri, la consigliera De Bari.

Presidente Nicola Piergiovanni

No, non è la consigliera De Bari che fa queste cose.

Consigliere Giuseppe Amato

Per sospetto, io pensavo, sospettando, che la consigliera De Bari votava favorevolmente, invece mi ha deluso, perché si è astenuta. Noi, anche se è l'ultimo Consiglio comunale, cerchiamo sempre di dare un nostro contributo, a coloro che vogliono realizzare qualcosa di buono nella città e in questo provvedimento, dalla relazione fatta dall'Assessore, per la comunità ci sono dei vantaggi. Quindi il voto dei Popolari è favorevole. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Amato. Zanna, per dichiarazione di voto. Prego, consigliere Zanna.

Consigliere Giuseppe Zanna

Riteniamo non opportuno ipotecare le scelte della prossima Amministrazione, con progettualità decise all'ultimo momento, per questo il nostro voto è contrario.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Zanna. Consigliera Secchi.

Consigliera Rosalba Anna Secchi

Grazie, Presidente. Sarò brevissima. Il voto del gruppo consiliare Noi è favorevole, anche perché i servizi e le attrezzature pubbliche, di interesse pubblico, anche se sono su richiesta di privati, fanno bene a un paese. Grazie.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, consigliere Secchi. Non ho altri iscritti a parlare, per dichiarazione di voto. No, se parlava De Robertis a questo intervento, lo spaccava il microfono. Quindi pongo in votazione il punto 14, realizzazione di un intervento di interesse pubblico, su area di proprietà in parte privata e in parte pubblica, sita alla via Berlinguer, costituito da un corpo di fabbrica a destinazione commerciale di media struttura di vendita, per prodotti alimentari e non, area privata, con annessi parcheggio pubblico, spazio scenico per bambini e campo da gioco polifunzionale, per calcetto, basket e pallavolo, area di proprietà pubblica. I favorevoli al provvedimento? 11. Contrari? 2. Astenuti? 4. Favorevoli 11, contrari 2, astenuti 4. 4 astenuti, 2 contrari e 11 favorevoli. Ci serve l'immediata esecutività? No. Allora, il provvedimento è approvato. Volevo ringraziarvi, perché questo penso che sia l'ultimo Consiglio. Sindaco, prego, ma all'altro microfono, perché quel microfono non funziona, è chiaro. Un attimo di tranquillità.

Sindaco Tommaso Minervini

Credo che il 28 di aprile, se il Segretario mi conferma, scadono i termini dell'ordinarietà, però il Consiglio rimane in piedi, funzionale, per provvedimenti urgenti e che comunque hanno la scadenza, come potrebbe essere il conto consuntivo. Ecco, solo per questa precisazione. Per cui solo per questi motivi, dopo il 28 di aprile, potrà essere convocato il Consiglio comunale, quindi molto probabilmente ci sarà la seduta del conto consuntivo, appena gli uffici l'avranno predisposto. Grazie e buona serata a tutti.

Presidente Nicola Piergiovanni

Grazie, Sindaco. Devo dire a tutti quanti grazie, per la partecipazione di questi cinque anni di attività di questo Consiglio comunale, a chi ha lasciato gli scranni del Consiglio, ai nuovi Consiglieri, a tutti quanti, sono stati fatti tanti provvedimenti, molto provvedimenti buoni per alcuni, brutti per altri, sicuramente lasciamo al prossimo Consiglio comunale, ai prossimi Consiglieri lasciamo un'attività che è stata fatta da questo Consiglio notevole. Faccio l'in bocca al lupo a tutti i candidati Sindaci, per la prossima campagna elettorale, che sarà una campagna elettorale sicuramente movimentata. Spero che ci sarà per tutti quanti un'attenzione e un rispetto delle regole e delle persone che ultimamente, da come ho visto ai primi post, diciamo tutto questo non ci sarà e sarà il mio messaggio a tutte le forze politiche e a tutti i Consiglieri e le liste che si presenteranno per la prossima campagna elettorale. Chi vincerà non lo so, ma lo scopriremo solo vivendo questo. Se volete, diciamo poi in seduta separata, non pubblica, vi dirò chi vincerà. Grazie a tutti. Sono le 16:14 e il Consiglio comunale è chiuso.

I lavori del Consiglio comunale di Molfetta dell'11.04.2022 terminano alle ore 16.14.